LA POSTA

N. 04-2018
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

Focus – Pagina 8

AutoPostale

A tutto gas verso il nuovo inizio

Gente – Pagina 23

Vacanze a prezzi scontati grazie al Fondo del Personale

Gente – Pagina 28

Collaboratori partono all'avventura!

LA POSTA

Insieme verso il successo

La Posta è uno dei principali attori dell'economia svizzera. Per i cittadini siamo parte della loro vita e dell'identità del Paese. E questo da ben 169 anni. Tutti noi della Posta lavoriamo insieme in modo responsabile e affidabile per garantire che le lettere e i pacchi arrivino integri e nei tempi previsti, che i pagamenti avvengano senza intoppi e che i passeggeri viaggino in modo sicuro e puntuale.

Essere stati eletti per il secondo anno consecutivo la migliore posta del mondo dall'Unione postale universale è un riconoscimento speciale per tutti noi. Chapeau e grazie! Dimostra che voi tutti, nel recapito, allo sportello, alla guida degli autopostali o nella contabilità, avete fornito le prestazioni richieste ai massimi livelli, a beneficio dei nostri clienti e partner commerciali.

Ma ciò non cambia il fatto che anche noi, come azienda, ci troviamo ad affrontare sfide enormi. PostMail sta assistendo a un continuo calo dei volumi. Presso PostLogistics i volumi sono invece in crescita, ma l'evoluzione dei margini è critica. PostFinance risente dei tassi d'interesse bassi. E AutoPostale deve lavorare per ricostruire la sua reputazione. Si tratta di sfide che possiamo vincere e vinceremo. Abbiamo una strategia alla quale crediamo e ci atteniamo. Se adempieremo ai nostri compiti con responsabilità, sono certo che avremo tutte le carte in regola per un futuro di successo.

Ulrich Hurni, direttore generale del gruppo Posta a.i.

Focus

Nuovo corso

Il caso AutoPostale fa discutere: i collaboratori raccontano come vivono la crisi. Il direttore generale ad interim Ulrich Hurni ci svela le sfide che lo attendono. E Tommy Baur, responsabile ad interim di AutoPostale, informa sull'attuale situazione e sulle misure.

Attualità

7 Dopo Lugano e Berna, ora la Posta trasporta campioni di laboratorio anche attraverso i cieli zurighesi.

Inivare e ricevere

18 Quattro collaboratori raccontano la loro quotidianità lavorativa prima e dopo il leggendario progetto REMA.

Pagare e investire

22 PostFinance mette le carte in tavola: entro fine 2020 verranno meno 500 impieghi.

Gente

24 Allergici, in guardia!

Bettina Ravazzolo, esperta della Fondazione aha! Centro Allergie Svizzera, spiega quello che c'è da sapere sulle allergie più comuni.

Ritratto

26 Decollo verticale per Romina Frey

La sua lingua lunga l'ha già portata lontano: Romina Frey partecipa al secondo programma per futuri quadri della Posta.

Gente

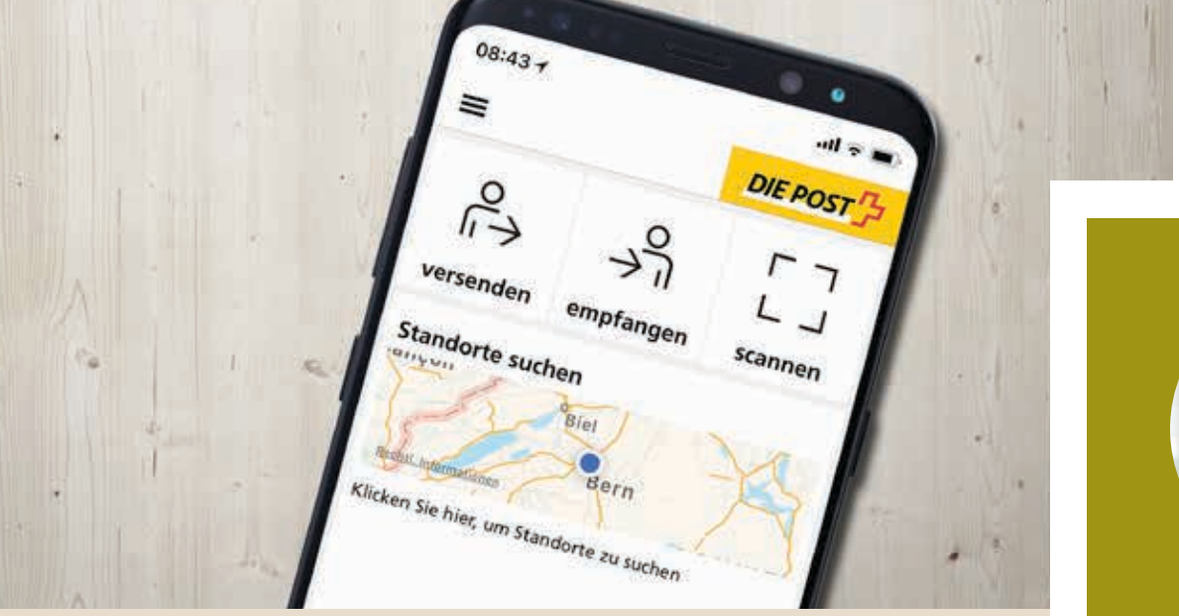
32 Uno che non molla

Heinz Pfister ha scritto il primo programma di contabilità online per la Posta. E ora va in pensione.

Fatto apposta per me

40 Ai nastri di partenza

Ha una decina di scarpe da corsa: Sarah Lei, addetta al recapito a Uzwil, ha la corsa nel sangue.



La Post-App torna in forma smagliante

L'ultima Post-App, attiva da metà giugno, riscuote un grande successo grazie al nuovo design e alla sua praticità. Molte funzioni sono merito dei preziosi feedback degli utenti: per esempio, grazie a quello di Heinz Düring, direttore di Durgol (azienda specializzata in anticalcare), ora è possibile memorizzare i punti di accesso nell'App, tra i Preferiti. Nel corso di una fase di test di due settimane, 1100 collaboratori hanno inoltre inviato 80 segnalazioni di errore e 50 resoconti rilevanti. Un grazie di cuore a tutti e buon divertimento con la nuova Post-App!

Heinz Düring

Cari collaboratori della Posta,
mi preme molto congedarmi da voi e porgervi un sentito ringraziamento per l'impegno profuso in questi anni. Gli ultimi sei anni come direttrice generale, sono stati per me un periodo importante e appassionante, anche grazie alle tante persone che ho incontrato e al dialogo aperto nei Postorama. Insieme negli ultimi anni abbiamo creato le premesse, strutturali e culturali, per la nascita di una Posta più moderna, agile e orientata alla clientela. Insieme abbiamo promosso la digitalizzazione della nostra azienda. È merito vostro se l'Unione postale universale ci ha riconfermato, per la seconda volta consecutiva, come l'azienda postale migliore e più innovativa del mondo. Un riconoscimento di cui tutti possiamo essere fieri.
Guardo con soddisfazione ai risultati che abbiamo raggiunto insieme e colgo l'occasione per augurare di cuore a tutti voi, e a tutti gli altri progetti della Posta, tutto il meglio.

Cordiali saluti,
Susanne Ruoff

Mobile ID disponibile ora anche per i clienti Salt

Mobile ID, utilizzabile per il login a e-finance e per gli acquisti sugli shop online con modalità di pagamento e-finance, è disponibile da circa cinque anni. Consente di accedere a e-finance ovunque, senza bisogno di utilizzare l'apparecchio di lettura giallo. Tra gli operatori che lo propongono: Swisscom, M-Budget, Wingo-Mobile, Sunrise (senza Prepaid), MTV Mobile e da maggio 2018 anche Sunrise.
Chi ancora non ce l'ha, può verificare la sua carta SIM su **mobileid.ch**, ordinarlo o attivarlo subito e registrarsi successivamente su e-finance. Per utilizzare Mobile ID sono necessarie carte SIM di ultima generazione. Il cambio della carta SIM presso Salt ha un costo di 49 franchi.

postfinance.ch/mobileid

Siamo la Posta migliore al mondo

L'Unione postale universale (UPU) ha eletto la Posta Svizzera come migliore al mondo per la seconda volta. La Posta è fiera di essere salita sul podio più alto in un contesto economico sempre più difficile. Lo studio dell'UPU ha valutato 173 enti postali in merito ad affidabilità (recapito e servizi), raggio di copertura (collegamenti internazionali), importanza (domanda di prodotti e servizi) e flessibilità (innovatività e sostenibilità).

Per leggere il comunicato stampa, scansionare il codice QR.

Il Centro logistico Basilea cede il posto al nuovo quartiere della stazione

L'edificio color ruggine della Posta accanto ai binari della stazione ferroviaria di Basilea cede il posto al prestigioso progetto edilizio «Nauentor». Per le unità della Posta ospitate nello stabile attuale saranno cercate nuove sedi. Il centro logistico Lavorazione delle lettere (CLL) di Basilea sarà trasferito con tutti i servizi, compreso lo sportello clienti commerciali, al Centro lettere Härkingen a metà 2020. La procedura di consultazione per gli 86 collaboratori di PostMail è in corso, le decisioni definitive saranno prese nell'autunno 2018.

Dopo il successo di Tenero, calcio d'inizio a settembre

Il 22 e 23 giugno si è svolta la quarta edizione di «PostActivity Summer». Un riassunto sull'evento è riportato su **postactivity.ch**, un resoconto più completo su **posta.ch/giornale-online**.

Il prossimo appuntamento vi aspetta: all'insegna del motto «Con noi la febbre calcistica dura di più!», il 23 settembre 2018 i collaboratori appassionati di calcio si ritroveranno per un torneo amichevole all'Allmend di Berna. Le iscrizioni sono già aperte su **postactivity.ch**. Fate presto, i posti sono limitati!

Riconoscimento per acquisti responsabili

Ogni anno, la Posta fa produrre circa 200 000 capi di abbigliamento per il proprio personale. In qualità di membro della Fair Wear Foundation (FWF), l'azienda si impegna a rispettare numerosi standard sociali per la loro produzione. Nel 2018, la fondazione ha insignito per il quinto anno di seguito la Posta con il titolo di «leader».

Maggiori informazioni sono disponibili su intranet: **pww.post.ch/acquisti**

Con le mani nel vaso

L'evento sulla sostenibilità, dedicato questa volta al tema dell'urban gardening, ha avuto luogo a metà maggio. Il resoconto completo della visita degli ambasciatori della Posta allo Stiftsgarten di Berna su **posta.ch/giornale-online**.

Una campagna pubblicitaria trasversale

Per aumentare la visibilità verso l'esterno e la notorietà dei suoi servizi e prodotti, la Posta, nell'ambito della comunicazione marketing integrata, ha lanciato una campagna destinata ai clienti privati. La campagna ha riguardato «PickPost», «I miei invii», «WebStamp», «Francobollo SMS», «My Post 24» e «pick@home». Dal 4 al 17 giugno 2018, sono stati affissi manifesti in luoghi molto frequentati di tutta la Svizzera e sono installati schermi digitali nelle stazioni ferroviarie. La campagna è stata estesa anche ai media stampati e online.

Alice tra montagne e meraviglie

Programma del tour 2018

Giorno / Data		Destinazione dell'escursione	Giorno / Data		Destinazione dell'escursione
Sa.	30.06.2018	Atzmännig /SG	Sa.	18.08.2018	Sörenberg / LU
Sa.	07.07.2018	Nendaz / VS	Sa.	01.09.2018	Disentis Sedrun / GR
Sa.	28.07.2018	Pontresina / GR	Sa.	08.09.2018	Zermatt / VS
Sa.	04.08.2018	Villars / VD	Sa.	22.09.2018	Heiden / AR
Sa.	11.08.2018	Gstaad / BE	Sa.	29.09.2018	Leysin / VD

Presenting Partner: coop

Partner principali: LA POSTA, CSS Assicurazione, Luzerner, Jogurtpur to go

Organizzatore: HOTZNPLOTZ Entertainment GmbH

Partner dell'evento: Schweizer Wanderwege / Suisse Rando / Sentieri Svizzeri / Sendas Svizras

Partner destinazioni: Zürich, Switzerland. / NENDAZ 4 VALLÉES / Pontresina piz bernina engadin / VILLARS / GSTAAD COME UP SLOW DOWN / SÖRENBERG ENTLEBUCH LUZERN / Disentis Sedrun / ZERMATT MATTERHORN / Appenzellerland. / LEYSIN OXYGÈNE DES ALPES

Il drone di circa 10 kg durante il suo volo sul lago di Zurigo.

«Con i droni, il trasporto è cinque volte più rapido»

Un'analisi rapida può salvare la vita e il trasporto con droni permette di guadagnare minuti preziosi. Regina Genz, del Zentrallabor Zürich (ZLZ), illustra i vantaggi di una consegna rapida. Ogni giorno, nel suo istituto, vengono analizzati circa 100 campioni di sangue per l'ospedale Hirslanden Klinik Im Park.

Intervista: Sandra Gonseth **Foto:** AeroPicture GmbH

Regina Genz, resp. laboratorista per il coordinamento e il servizio clienti presso il Zentrallabor Zürich (ZLZ)

Dopo Lugano e Berna, la Posta, in collaborazione con il produttore di droni Matternet, trasporta campioni di laboratorio anche nei cieli di Zurigo. Il drone è attivo per almeno dieci giornate di volo per conto del Zentrallabor Zürich (ZLZ), durante le quali attraversa il Lago di Zurigo, riducendo notevolmente i tempi di trasporto tra le due sedi, quella del ZLZ e quella dell'Hirslanden Klinik Im Park. Regina Genz si aspetta grandi vantaggi per i pazienti dall'accorciamento del percorso per il trasporto, soprattutto nei casi in cui è necessario un rapido intervento medico.

Qual è il valore aggiunto del drone per il suo laboratorio?
Ci premuriamo sempre di trovare la miglior soluzione possibile per i nostri pazienti. Con l'aumento del traffico, i nostri corrieri su ruota hanno sempre più difficoltà a effettuare il trasporto dei campioni di laboratorio in tempi brevi. Con i droni, il trasporto è cinque volte più rapido – anche perché questi dispositivi sorvolano il lago di Zurigo. Così possiamo trattare molto più velocemente i circa 100 campioni di sangue giornalieri per l'Hirslanden Klinik Im Park.

Quali sono gli interventi medici in cui i pazienti possono beneficiare di questo guadagno di tempo?
Le analisi speciali effettuate nel corso di un'operazione chirurgica si svolgono da noi, nel laboratorio nella Forchstrasse. Così, ad esempio, può darsi che durante un'operazione alla tiroide vengano effettuati esami del sangue. Solo una volta che i risultati di laboratorio sono arrivati, il chirurgo sa se tutto il tessuto è stato rimosso ed è possibile concludere l'operazione. Dato che durante le analisi i pazienti sono sotto anestesia, il guadagno di tempo è importante. Anche nel caso di esami del sangue di pazienti che hanno subito un infarto miocardico il fattore tempo è spesso decisivo.

Quali sono le sue aspettative nei confronti di questa sessione di prova con i droni?
Nella mia immaginazione, i droni sono già entrati nell'uso comune. Durante la fase di valutazione, che durerà due settimane, vedremo in che modo il vicinato reagirà alla presenza del drone. A tale proposito siamo aperti al dialogo e faremo confluire le esperienze raccolte nella valutazione. Per il nostro laboratorio, l'obiettivo è far sì che, dopo la conclusione positiva della fase di valutazione, i droni siano disponibili su base oraria ogni giorno dalle 7:15 alle 18:15, con ogni condizione atmosferica – eccetto in casi di raffiche di vento tempestoso.

Per guardare il video, scansionare il codice QR

I clienti possono contribuire alle innovazioni
Il progetto con i droni della Posta è stato lanciato con l'etichetta early, il marchio che identifica le innovazioni che la Posta testa e sviluppa con i propri clienti. I clienti accedono così alle più recenti innovazioni della Posta e possono partecipare alle novità con i propri riscontri.

posta.ch/early

Nuovo corso per

I recenti casi di irregolarità nell'ottenimento di sussidi sono fonte di indignazione sia presso l'opinione pubblica sia all'interno dell'azienda. Gli autopostali gialli, infatti, sono l'incarnazione dell'affidabilità e della qualità. Per molti collaboratori questi sono giorni turbolenti e dolorosi, ma grazie alla fedeltà del personale possiamo guardare con fiducia al futuro.

AutoPostale

Testo: Claudia Langenegger
Foto: Annette Boutellier

Stupore, sbigottimento, delusione. È con queste parole che possono essere riassunte le reazioni al caso AutoPostale (cfr. p. 13). Lo shock tra i collaboratori è stato grande ed è vivo ancora oggi. Il rapporto dell'indagine esterna e la perizia degli esperti hanno dimostrato senza ombra di dubbio come la contabilità presso AutoPostale fosse stata ampiamente manipolata in modo sistematico per anni e anni al fine di nascondere gli utili. Per anni, inoltre, tutti gli organi di controllo hanno fallito nel loro tentativo di reagire, oppure hanno reagito solo in modo discontinuo o non hanno reagito affatto.

Misure per il cambiamento

Le prime misure sono state prese immediatamente, ma la questione non è ancora risolta. Le indagini dell'Ufficio federale di polizia (fedpol) sono ancora in corso e, dopo le misure che hanno riguardato il personale, AutoPostale sta ora attuando cambiamenti strutturali e organizzativi (cfr. p. 12). Dal punto di vista strategico, AutoPostale ha intrapreso un nuovo corso: in futuro si concentrerà maggiormente sulla sua attività di base. Inoltre, sono necessari nuovi dirigenti.

Esperienza AutoPostale

Ci vorrà ancora qualche tempo per fugare ogni dubbio e tornare alla normalità. La fiducia persa non sarà riguadagnata dall'oggi al domani. Quello che sta succedendo è solo il principio del nuovo inizio presso AutoPostale. Quando diciamo «autopostale» pensiamo naturalmente e spontaneamente ai bus, al loro colore giallo o all'inconfondibile corno a tre suoni a cui molti associano un pezzetto di patria ed esperienze meravigliose.

Chi non annovera tra i suoi ricordi un viaggio unico in autopostale, su strade di montagna solitarie o attraverso le colline delle Prealpi? Chi non serba il ricordo di quel o quella conducente che non perde la calma nemmeno di fronte agli scolari più indisciplinati, che ha sempre una parola spiritosa per tutti e sa fornire indicazioni sempre precise sul vento, il tempo, i sentieri e gli orari?

Ritorno a valori autentici

Nonostante la situazione attuale, tutto questo fa ancora parte di AutoPostale. Gli autopostali continuano a essere puntuali e permettono di raggiungere anche regioni sperdute. Numerosi conducenti continuano a svolgere il proprio lavoro quotidiano con grande passione, gioia e orgoglio, trasmettendo integrità, genuinità e affidabilità e mettendosi sempre a disposizione dei clienti.

Ci sono buone possibilità che le esperienze positive tornino in primo piano, grazie all'impegno e al senso di responsabilità dei collaboratori.

A queste qualità la Posta e i suoi dirigenti devono dedicare una considerazione particolare e con le misure avviate sono state create le basi per farlo. Tuttavia, si tratta di un periodo che è e rimane intenso. Con il nuovo inizio, anche il ritorno ai valori autentici viene messo in primo piano.

Trovate le ultime novità sul tema AutoPostale su **posta.ch/giornale-online**.

Assemblea generale del 26 giugno

Il conto annuale e del gruppo e la relazione annuale della Posta sono stati approvati e il Consiglio di amministrazione ha ricevuto un discarico parziale. Sono esclusi dal discarico i fatti avvenuti nel quadro del caso AutoPostale. Dagli utili conseguiti nel 2017, pari a 457 milioni di franchi, confluirà a sua volta un dividendo di 200 milioni di franchi alla Confederazione.

Nel 2019 entreranno in vigore nuovi limiti massimi per la retribuzione della Direzione del gruppo. L'ufficio di revisione scelto per il 2018 è ancora KPMG. Dal 2019 sarà selezionata una nuova azienda di revisione dei conti.

Andreas Schläpfer lascia il Consiglio di amministrazione per motivi di età. Gli succede Peter Hug, politologo, che dispone di una pluriennale esperienza internazionale nel settore farmaceutico. Adriano P. Vassalli e Susanne Blank hanno rassegnato le proprie dimissioni. Per queste due posizioni non sono ancora stati trovati successori.

L'11 giugno 2018 Ulrich Hurni ha assunto la direzione del gruppo Posta ad interim.

«L'attività di gestione deve ora svolgersi all'esterno»

Dall'11 giugno, Ulrich Hurni ha assunto la guida ad interim della Posta. Nell'intervista ci racconta come sta affrontando questo nuovo compito, come intende riconquistare la fiducia di collaboratori, popolazione e politica e perché, nonostante tutto, guarda al futuro con ottimismo.

Intervista: Andreas Guler, Manuela Hess
Foto: Adrian Moser

Come sono state le sue prime settimane in veste di direttore generale?
Sono alla Posta da molti anni e, in questa situazione, la mia esperienza mi sta aiutando. Conosco molto bene le persone, gli argomenti e l'organizzazione e quindi ho potuto agire immediatamente. Il giorno dopo la conferenza stampa sul caso AutoPostale ho convocato la prima riunione con la Direzione del gruppo per organizzare e coordinare le nostre attività. Tutto è accaduto molto rapidamente. Un avvicendamento come questo comporta anche numerose incombenze amministrative e organizzative da evadere rapidamente, ma ho potuto contare sullo straordinario sostegno di molti colleghi e colleghe ai quali sono estremamente grato.

«Sono alla Posta da molti anni e, in questa situazione, la mia esperienza mi sta aiutando»

È stato possibile un passaggio di consegne regolare al suo sostituto presso PostMail?
Presso PostMail posso contare su un team eccezionale e ben collaudato, il che è estremamente importante in un momento come questo: posso affidarmi totalmente a Philip Pätzold, e a tutta la direzione, a cui ho potuto delegare in breve tempo le attività operative. La responsabilità strategica di PostMail rimane in capo a me.

Di che cosa si sta occupando maggiormente in questo momento?
La mia agenda è molto fitta: riunioni con il presidente del Consiglio di amministrazione, con le commissioni del CdA, con la Direzione del gruppo. È importante risolvere le questioni in sospeso, garantire ogni giorno l'erogazione delle nostre prestazioni ai clienti nella qualità abituale e riconquistare la fiducia dei nostri collaboratori, della popolazione e della politica. E portare avanti le attività quotidiane. Anche qui ci sono delle decisioni da prendere.

Quali ad esempio?
Recentemente si sono concluse le trattative con il Sorvegliante dei prezzi ed è stato deciso che nel 2019 non si apporterà nessuna modifica ai prezzi delle lettere e dei pacchi. Oppure decisioni su progetti importanti, ad esempio sul nuovo concetto di filiale.

I fatti che hanno interessato AutoPostale avranno degli strascichi. Cosa dice ai collaboratori che ricevono critiche da parte dei clienti o nell'ambiente familiare?
Le vittime di questa situazione sono di fatto anche i collaboratori, in particolare i conducenti di AutoPostale che sono bersagliati tutti i giorni. Mi dispiace enormemente, ed è proprio a loro che desidero esprimere il mio ringraziamento per l'ottimo lavoro che svolgono garantendo l'affidabilità e la sicurezza di sempre.

I vertici della Posta come pensano di ricostruire questa fiducia?
La cosa più importante è mostrare la nostra presenza. Nella prima riunione, ai miei colleghi della Direzione del gruppo ho detto: uscite dagli uffici, andate a parlare con i collaboratori e i clienti. L'attività gestionale deve svolgersi fuori, dobbiamo essere presenti, rispondere alle domande, affrontare i problemi, ma anche parlare degli aspetti positivi.

Di recente è stato al Postorama a Losanna. Com'era l'atmosfera tra i collaboratori?
Quanto accaduto nelle ultime settimane grava sui collaboratori. Ma ho incontrato molte persone motivate e impegnate, con le quali ho avuto modo di scambiare parole costruttive. Non è un caso che l'Unione postale universale ci abbia eletto per la seconda volta la migliore posta del mondo. Questo risultato lo dobbiamo all'eccellente lavoro svolto a tutti i livelli: dall'addetto al recapito alla collaboratrice allo sportello. Possiamo esserne orgogliosi. E sono convinto che il buon servizio della Posta continuerà a essere apprezzato dalla popolazione.

«Le vittime di questa situazione sono di fatto anche i collaboratori»

Solo un anno fa la Posta ha definito la sua nuova strategia 2017-2020. Dovrà ora apportarvi delle modifiche?
Per AutoPostale il Consiglio di amministrazione ha preso alcune decisioni che si ripercuotono direttamente sulla strategia nel mercato dei trasporti di persone. In Parlamento la trasformazione della rete, che è un punto essenziale della strategia, ha inoltre dato adito ad alcuni interventi che naturalmente prendiamo seriamente in considerazione, procedendo agli adeguamenti necessari. Per il resto ci atteniamo alla strategia della Posta fino al 2020. Per me è particolarmente importante che l'azienda muova i passi giusti in questa fase così turbolenta. Collaboratori, clienti, parti sociali, politica, regolatori: siamo confrontati con molte esigenze diverse. Soddisfarle tutte è difficile, ma dobbiamo tener conto di queste richieste ponendole al centro delle nostre attività.

In che direzione si svilupperà l'azienda sotto la sua guida?
Nei prossimi mesi non stravolgerò la Posta. Il gruppo consegue buoni risultati e la strategia resterà in vigore fino al 2020, ma le sfide da affrontare sono molte. Il mandato è chiaro: il Consiglio di amministrazione vuole una Posta onesta, ed è anche quello che voglio io. In questa fase di profondi cambiamenti voglio essere presente per i collaboratori, rispondere alle loro domande e portare stabilità. Di questo i collaboratori possono essere certi.

Parlando di sfide, ci faccia alcuni esempi.
Il calo dei volumi nel settore delle lettere, il problema degli interessi per PostFinance. Ma ci sono anche molte opportunità, si pensi ad esempio ai volumi in crescita nel settore dell'e-commerce. SPS contribuisce in modo rilevante alla crescita. Siamo l'unica azienda in Svizzera che serve almeno cinque volte alla settimana oltre quattro milioni di utenze domestiche. Un rapporto continuo e diretto con il cliente che vale la pena di sfruttare.

Come coinvolge il personale in questo viaggio nel futuro?
I nostri collaboratori svolgono ogni giorno un lavoro eccellente. Nonostante le numerose sfide che ci pongono i mercati in cui operiamo, siamo finanziariamente solidi. Ciò che per me era importante come responsabile PostMail continua a esserlo ora: dobbiamo spiegare in modo chiaro e comprensibile ai nostri collaboratori la strategia con cui il gruppo e le sue unità vogliono continuare ad avere successo anche in futuro. È un'importante fonte di motivazione; e se i collaboratori sono motivati e fanno un buon lavoro, anche i clienti sono soddisfatti.

Chi è Ulrich Hurni
L'11 giugno 2018 Ulrich Hurni ha assunto la direzione del gruppo ad interim. Dal 2009 è responsabile di PostMail e di recente è stato sostituto direttore generale. Impiegato di commercio qualificato e segretario d'esercizio della Posta, ha conseguito un Executive MBA presso l'Università di Zurigo. Nella sua pluriennale carriera alla Posta ha ricoperto diversi incarichi, tra cui quello di responsabile di Swiss Post International, prima di assumere la guida di PostMail.

«Nuova organizzazione effettiva dal 2019»

Thomas Baur, resp. ad interim di AutoPostale, ci parla dei colloqui con i committenti, della motivazione dei collaboratori, della nuova organizzazione e degli attuali processi di reclutamento.

Intervista: Katharina Merkle
Foto: Adrian Moser

Sono state messe a concorso le posizioni per la nuova direzione di AutoPostale. Quando sarà al completo?
Il reclutamento procede a pieno ritmo. Prevedo che la maggior parte delle posizioni dirigenziali sarà occupata entro l'autunno e che il nuovo responsabile AutoPostale sarà scelto in questi giorni.

Oltre alle variazioni in termini di personale, anche l'organizzazione di AutoPostale sarà rinnovata. Perché questo passo è necessario ed entro quando sarà completato?
AutoPostale passa da una gestione regionale a una gestione funzionale. Ciò permette di rendere processi e attività più semplici, uniformi e trasparenti e di definire chiare responsabilità. Questo non significa che i posti di lavoro saranno trasferiti alla sede centrale, ma, piuttosto, che le regioni riceveranno ancora più competenze. L'obiettivo è far sì che la nuova organizzazione sia effettiva nel corso del 2019.

Lei ha girato la Svizzera in lungo e in largo andando in visita presso diversi rappresentanti dei Cantoni. Che idea si è fatto? I committenti hanno ancora fiducia in AutoPostale?
La delusione era palpabile, ma c'è ancora grande disponibilità a collaborare con AutoPostale. Durante gli incontri nessuno dei miei interlocutori ha messo in dubbio la qualità della nostra offerta. Questo è un punto di partenza che mi rende ottimista.

I collaboratori sono, comprensibilmente, in preda all'incertezza. Che cosa fate per mantenere vivo il loro entusiasmo per la classe gialla?
Ho fatto visita a numerosi collaboratori nelle regioni. Spero che abbiano sentito che non li lascerò soli in questo momento difficile. La nostra offerta è ottima, lo è stata negli ultimi 112 anni e lo sarà sempre. I collaboratori di AutoPostale svolgono ogni giorno un eccellente lavoro al servizio dei passeggeri e possono andarne fieri. È sempre stato così, è così ancora oggi e io sarò grato a ciascuno di loro se lo sarà anche in futuro.

Christian Plüss sarà il nuovo capo di AutoPostale
Poco prima della chiusura redazionale, è stato reso noto che il CdA della Posta ha nominato Christian Plüss nuovo responsabile AutoPostale e membro della Direzione del gruppo. Il 56enne Plüss, che ha finora lavorato per il gruppo del settore energetico Alpiq, assumerà i suoi incarichi in seno al gruppo Posta al più tardi dal 1° gennaio 2019, subentrando all'attuale responsabile ad interim Thomas Baur. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo **posta.ch/giornale-online**.

Pacchetto di misure e conseguenze presso AutoPostale

Conseguenze sul fronte del personale: i membri della direzione di PA sono stati esonerati con effetto immediato e tutte le cariche saranno assunte da nuove persone.

Annullamento di «IMPRESA»: la riorganizzazione denominata IMPRESA viene annullata. Il progetto sarà sostituito da una forma organizzativa semplice e trasparente che esclude l'impiego dei prezzi di trasferimento.

Verifica del ritiro dal settore del traffico viaggiatori in Francia: il Consiglio di amministrazione ha incaricato la Direzione del gruppo di valutare un ritiro pianificato dal settore del traffico viaggiatori in Francia. Una delle opzioni è la vendita della società. Fino alla decisione definitiva, le attività proseguiranno senza subire variazioni.

Modalità di restituzione stabilite dall'UFT: la Posta restituirà fino all'ultimo franco dovuto. Le risorse finanziarie a tal fine sono disponibili e le somme saranno risarcite entro l'autunno. La definizione delle modalità di restituzione spetta alla direzione dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT) in coordinamento con i Cantoni.

Nuova organizzazione AutoPostale: le responsabilità in seno ad AutoPostale saranno ora verificate e riattribuite trasferendo i processi operativi e aziendali da un'organizzazione regionale a un'organizzazione funzionale. In tal modo, i processi e altre standardizzazioni saranno ora stabiliti e controllati a livello nazionale e unitario.

Link intranet «Indagine AutoPostale»

Godi Herrmann, conducente PA
«Mi ha rattristato e profondamente ferito. Quando si vive per l'azienda, simili fatti lasciano un segno. Ne abbiamo sofferto tutti come team, ma abbiamo avuto modo di parlarne in modo approfondito, anche con i superiori, e questo aiuta. Ci aiutiamo l'un l'altro. Credo che riavvicinarci nuovamente alla nostra attività di base sia una buona scelta».

Franceso Hüppin, addetto al recapito PM Zurigo
«Sono veramente deluso. Ho un forte senso di appartenenza nei confronti di AutoPostale. Ai piani alti l'hanno combinata grossa; i clienti sono già piuttosto irritati e ne hanno abbastanza delle brutte novità che arrivano dalla Posta. Dal nuovo inizio mi attendo sincerità e non che si ignori quanto è successo».

La crisi attraverso gli occhi dei collaboratori

Abbiamo chiesto ai collaboratori come vivono la crisi di AutoPostale e cosa si aspettano dal nuovo inizio.

Testo: Claudia Langenegger

Adrian Maurer, Soluzioni di mobilità PA
«È stata una brutta sorpresa e uno shock, uno scandalo di proporzioni non indifferenti. Non sappiamo ancora quali saranno le conseguenze per noi, viviamo un clima di forte incertezza. C'è una nuova strategia e adesso non ci resta che attenderne gli effetti sulla nostra unità. Non possiamo fare altro».

Thomas Stettler, collaboratore filiale PN
«Già prima eravamo esposti alle reazioni negative dei clienti per la trasformazione della nostra filiale. C'erano pochi commenti spiritosi, che ora, con la crisi di AutoPostale, sono scomparsi del tutto. Sentiamo dire spesso: Proprio AutoPostale! Mi auguro che, dopo il nuovo inizio, si dia maggior peso alle voci critiche o agli avvertimenti. La Posta dovrebbe richiamare alla mente i suoi valori: affidabilità, serietà e vicinanza alla clientela»

Daniel Thommen, PL
«Quanto accaduto mi ha enormemente sorpreso e deluso. È incomprensibile come tutti i meccanismi di controllo e vigilanza possano apparentemente fallire per anni. Questa crisi suscita reazioni in tantissimi clienti, ciò dimostra che l'immagine della Posta ne è stata fortemente compromessa. Mi aspetto che la situazione sia risolta in modo trasparente e coerente e che siano adottate misure tali da escludere simili avvenimenti in futuro».

Anastasia Stergidou, ingegnere dei trasporti AutoPostale – Pianificazione dell'offerta
«Lo choc iniziale è stato fortissimo. Ho tanti interrogativi per il futuro, ma spero che la riorganizzazione di AutoPostale sia un'occasione per migliorare le nostre modalità operative e rafforzare la nostra competitività. Sono convinta che con il nostro impegno quotidiano e con la nostra passione per la classe gialla riusciremo a recuperare la fiducia persa».

Roland Cattin, PA, Pianificazione dell'offerta
«Qui nel Giura sentivamo che la nostra azienda stava andando alla deriva. L'attuazione del progetto IMPRESA aveva chiarito le intenzioni più o meno nascoste della direzione generale. Lo scandalo dunque non mi ha colto del tutto alla sprovvista. Hanno cercato di farci vendere sistemi e prodotti che non funzionavano o che non esistevano. Adesso l'azienda si concentra nuovamente sul trasporto. La nostra forza consiste nella vicinanza ai clienti e ai committenti. Mi auguro che se ne terrà conto nella riorganizzazione delle regioni».

Postorama prosegue

Dopo le vacanze estive, l'evento informativo «Postorama» passerà alla seconda fase. La Posta invita i collaboratori a un confronto. I tre prossimi eventi si svolgeranno nelle seguenti località:
Soletta, 14 agosto 2018; Lucerna, 22 agosto 2018 e
Zurigo, 5 settembre 2018.

Iscrizione e ulteriori informazioni sul sito **postorama.posta.ch**

Con il vento tra i capelli

Dopo 40 anni di pausa, un anno fa AutoPostale ha messo nuovamente in servizio un cabriolet. Ora potranno approfittarne anche gli amanti delle escursioni.

Nel primo anno di esercizio, il cabriolet AutoPostale ha viaggiato molto: per Sentieri Svizzeri nell'Appenzello, nell'Oberland bernese e a Lucerna, al Festival del film di Locarno e al roadshow delle soluzioni di mobilità di AutoPostale. Il cabriolet è stato noleggiato anche da clienti esterni per corse speciali.
Dal 2018, AutoPostale è partner di trasporto della nuova offerta «Wander Reise Schweiz» e per 13 giorni accompagna i turisti lungo i percorsi del Grand Tour of Switzerland. Per prenotare il cabriolet a 19 posti, dotato di capote per il mal tempo, o per organizzare una gita in giornata, consultare il sito: **autopostale.ch/autopostale-cabriolet**. (lds)

Il bike sharing prende il via

L'interesse mediatico all'inaugurazione a inizio aprile di «Züri Velo» è stato altissimo. Il consigliere comunale Filippo Leutenegger e il responsabile di PubliBike Bruno Rohner sono stati letteralmente sotto i riflettori. L'iniziativa «Züri Velo» è partita alla grande. Solo nelle prime due settimane di esercizio ha registrato oltre 3000 corse. La rete dispone di ben 30 stazioni ed entro l'estate del 2019 ne comprenderà 150 con oltre 2000 biciclette. Finora le scelte più gettonate tra i clienti zurighesi sono state la stazione del Museo nazionale accanto alla stazione centrale e le biciclette elettriche.

Bike sharing anche a Berna
La rete di Berna diventerà ancora più grande di quella di Zurigo. A fine giugno, la consigliera comunale Ursula Wyss e Bruno Rohner hanno inaugurato «Velo Bern» con le sue attuali 60 stazioni. In caso di buon riscontro, è previsto un ampliamento fino a 200 stazioni nei prossimi due anni. I collaboratori della Posta hanno già potuto usufruire delle nuove biciclette poiché la rete aziendale esistente è stata riorganizzata in primavera. (kle)

Maratona dell'Argovia all'insegna del dinamismo

Il 13 maggio si è disputata la seconda maratona dell'Argovia. Il percorso seguiva il fiume Aare da Brugg ad Aarau, passando per il castello di Wildegg e altri paesaggi bucolici. Alla partenza erano presenti circa 1500 maratoneti, mezzi maratoneti e squadre di podisti. Quale partner di trasporto, AutoPostale ha portato i partecipanti e i loro bagagli dalle zone di cambio all'area del traguardo con cinque bus articolati e tre maxi bus. Inoltre la Regione Nord di AutoPostale, insieme a una delle imprese di AutoPostale, ha partecipato attivamente alla gara con cinque team. (ab)

Il display aggiuntivo integra i doppi schermi.

Meglio informati

AutoPostale sta installando display aggiuntivi sui nuovi veicoli per rendere ben visibili le informazioni anche ai passeggeri in sedia a rotelle o a chi siede di spalle.

Testo: Jean-Marie Cotting **Foto:** Jean-Marie Cotting

La grandezza dei caratteri degli attuali doppi schermi di AutoPostale è di 13-15 millimetri. Le informazioni ai passeggeri riportate su tali schermi sono quindi leggibili solo da una distanza massima di circa un metro. Spesso i passeggeri in sedia a rotelle sono quindi troppo distanti. Per loro, e per chi non vede bene, la grandezza dei caratteri dovrebbe essere di almeno 35 millimetri. Aumentando semplicemente la grandezza dei caratteri sullo schermo, alcune informazioni sarebbero andate perse; pertanto, AutoPostale ha verificato se le importanti informazioni sulla corsa, ad es. il piano della linea con le fermate o le segnalazioni di guasti, potessero essere visualizzate sullo smartphone. L'Ufficio federale dei trasporti (UFT), tuttavia, non ha acconsentito, in quanto non tutti i passeggeri possiedono uno smartphone.

Display interni aggiuntivi
Dall'inizio dell'anno, AutoPostale sta installando ulteriori display interni in coda al veicolo su tutti i nuovi veicoli immatricolati, fatta eccezione per i minibus. La grandezza dei caratteri è di 35 millimetri ed è visibile almeno dal 51% di tutti i posti a sedere e dal posto per sedia a rotelle. Con questa soluzione, AutoPostale soddisfa pienamente le rigide prescrizioni. La novità rappresenta un valore aggiunto anche per chi non è disabile, se siede di spalle o nelle file posteriori.

Un pulsante per essere visti

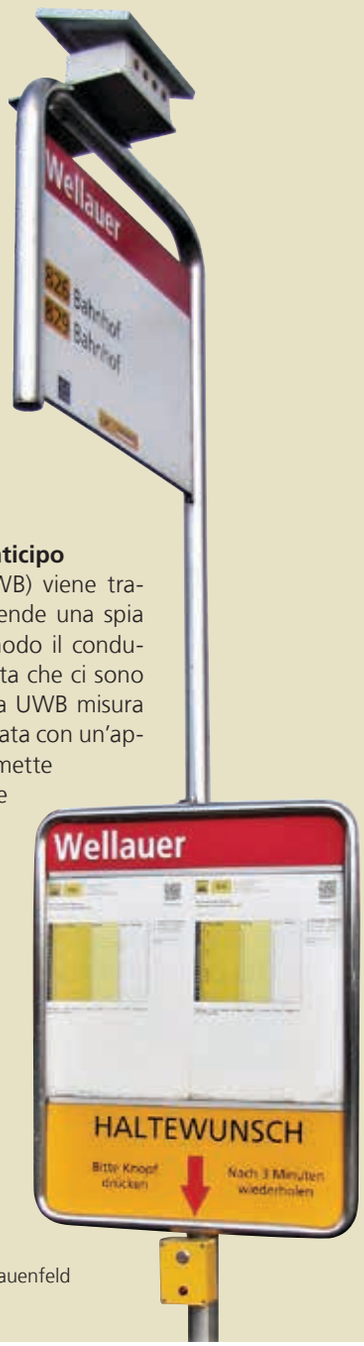
AutoPostale ha sviluppato una soluzione semplice attualmente testata nella Regione Est: i passeggeri si rendono visibili premendo un pulsante.

Testo: Erich Helwin

A volte capita che, a causa della scarsa visibilità o luminosità, i conducenti non vedano o vedano troppo tardi i passeggeri alla fermata e li lascino involontariamente ad aspettare. Al responsabile della sede d'esercizio di Frauenfeld è venuta l'idea di rendere «più visibili» i passeggeri. È stata quindi sviluppata una soluzione semplice: un pulsante al di sotto del tabellone dell'orario. Premendo il tasto, vengono azionati tramite Bluetooth quattro potenti led lampeggianti sopra la targa della fermata. Grazie al collegamento Bluetooth è stato possibile evitare il costoso cablaggio.

Personale conducente informato in anticipo
Inoltre, attraverso l'ultra wide band (UWB) viene trasmesso un protocollo al veicolo che accende una spia lampeggiante sul cruscotto. In questo modo il conducente sa già 200 metri prima della fermata che ci sono passeggeri in attesa. Poiché la tecnologia UWB misura esattamente la distanza tra veicolo e fermata con un'approssimazione di 30 centimetri, la luce smette di lampeggiare non appena l'autopostale arriva alla fermata.

Primi riscontri positivi
Il prototipo è di Reprosatz ed è stato ulteriormente sviluppato dal Swiss Innovation Lab su incarico dell'unità Produzione di AutoPostale. I primi riscontri dei test sul campo presso cinque fermate della Regione Est sono molto positivi. Attualmente il team Innovazione sta affinando i dettagli. Nel secondo semestre del 2018 si deciderà se il pulsante verrà impiegato presso altre fermate nevralgiche di AutoPostale.



Stazione di prova a Frauenfeld

Ordinare con un pulsante

1000 economie domestiche della Svizzera nordoccidentale possono ordinare prodotti o servizi postali e farseli consegnare sulla porta di casa premendo un pulsante.

Testo: Simone Hubacher

Il dispositivo nero con il pulsante giallo si chiama Post Home Button. Posizionandolo sull'apposita cedola di ordinazione e premendo il tasto posto al centro, il giorno successivo ci si troverà sulla porta di casa un addetto al recapito che prenderà in consegna lettere o pacchi oppure – servizio altrettanto utile – consegnerà i francobolli o i PostPac ordinati con la stessa modalità.

Il processo di ordinazione è semplice con il Post Home Button.

La Posta testerà il Post Home Button con 1000 economie domestiche delle regioni di Olten, Liestal e Sissach per tre mesi, fino a fine agosto. Il progetto pilota si prefigge innanzitutto di chiarire il funzionamento del dispositivo, le procedure e l'accettazione da parte dell'utenza. Oltre al button, i clienti che partecipano alla sperimentazione possono richiedere gli stessi prodotti attraverso l'app.

Accesso semplice per i clienti

Il Post Home Button invia un segnale alla Posta attraverso una rete di radiocomunicazione chiamata **Low Power Network**, che la Posta utilizza in tutta la Svizzera insieme a FFS e Swisscom.

Anche Migros Aare, Qualipet e Domino's Pizza hanno aderito al progetto pilota e stanno testando il pulsante sviluppato dalla Posta e adattato ai loro prodotti.

«Con questo progetto pilota la Posta si prefigge di offrire ai clienti la possibilità di accedere in modo semplice ai servizi sulla porta di casa», spiega Simon Treichler, responsabile del programma Post Home Button. «Una volta conclusa la prima fase sperimentale si deciderà per quali clienti e in quali regioni avviare l'introduzione del servizio nel 2019», conclude Treichler.

posta.ch/early

Per saperne di più sulla Low Power Network, scansionare il codice QR

Innovatori

Simon Treichler e Marcos Magariños

Simon Treichler e Marcos Magariños, entrambi PN42, riflettono su come la Posta può potenziare i punti di accesso offerti al pubblico. I due collaboratori portano avanti l'innovativo progetto «Post Home Button». Nel video spiegano in che modo il pulsante semplificherà l'ordinazione dei servizi postali e perché la Posta lo sta testando. La valutazione dei risultati del progetto pilota è attesa per ottobre; sulla base dei risultati si deciderà come procedere.

Scansionare il codice QR per guardare il video.

Un robot che scrive lettere

Le lettere e le cartoline scritte a mano sorprendono e destano emozioni.
Per questo la Posta punta ora su «RoboPen», il robot per la scrittura manuale.

Testo: Manuela Hess

Il RoboPen all'opera.

PostMail introduce il servizio «RoboPen» in via definitiva al termine di una sperimentazione di un anno conclusasi con successo. Il robot per la scrittura manuale redige lettere, cartoline postali e buste con inchiostro e penna stilografica; le scritte non vengono quindi stampate, ma apposte direttamente sulla carta con l'ausilio di una penna. La pressione della penna visibile sulla carta e le leggere variazioni delle lettere assicurano un carattere tipografico autentico, conferiscono un tocco personale ai mailing cartacei anche in caso di invii in grandi quantità e permettono di ottenere un forte impatto senza un grande dispendio.
Da luglio, i clienti commerciali della Posta potranno far redigere i propri stampati da «RoboPen», scegliendo tra dieci caratteri standard o perfino facendo digitalizzare la propria calligrafia. Dato che le lettere vengono sempre leggermente modificate, ogni invio è diverso dagli altri.

Trasporto merci in tutta semplicità

Il servizio di trasporto della Posta porta grandi e piccoli oggetti in casa vostra.

Testo: Silvia Wagner

Bastano pochi clic per acquistare o vendere online gli oggetti più disparati. Ma poi, come trasportarli in modo semplice e veloce? Il nuovo servizio di trasporto della Posta offre una soluzione semplice per PMI e privati. La Posta ritira gli oggetti presso il mittente, li imballa su richiesta e li consegna direttamente presso l'abitazione del destinatario, organizzando l'intero trasporto, dalla A alla Z. In questo modo, mittente e destinatario risparmiano tempo prezioso e possono concentrarsi sulle loro attività. Beneficiate di uno sconto del 20% sul trasporto delle vostre merci: è sufficiente indicare il codice WA46MH (valido fino al 18 luglio 2018) al momento dell'ordinazione su **transport-service.post.ch**.

Come trasportare in modo semplice e veloce gli oggetti ingombranti acquistati online? La Posta ha la soluzione.

Dieci anni di REMA: la parola ai collaboratori

Maggiore efficienza, risparmi sui costi: il progetto REMA è stato coronato dal successo. Ma che effetto ha avuto sulla quotidianità lavorativa dei collaboratori? Com'è cambiato il loro lavoro? La parola a collaboratori di lunga data di PostMail.

Testo: Demian Halter, Manuela Hess

Karin Rüegg, collaboratrice Centro logistico di gestione degli invii di ritorno e videocodifica (CLGRV), Coira

«È stato un grosso cambiamento»

«Lavoro alla Posta dal 1997, sempre nella sede di Coira. Quando sono venuta a sapere di REMA sono andata un po' in ansia: chissà se la sede di Coira sarebbe rimasta? Ci sarebbe ancora stato lavoro per noi? Ho provato un grande sollievo quando sono venuta a sapere che la sede di Coira non sarebbe stata chiusa. Ma il progetto prevedeva la conversione del nostro centro lettere in un CLGRV. Questo ha portato alcuni cambiamenti nella mia quotidianità lavorativa: ho dovuto abituarmi agli invii di ritorno ed esercitarmi nell'uso del computer. Improvvisamente sono spariti tutti i sacchi postali: questo è stato un grosso cambiamento. Ma ben presto i nuovi processi si sono consolidati e già nel periodo di passaggio ho avuto l'impressione che il progetto fosse sulla buona strada. Ci saranno sempre dei cambiamenti. Il mio motto è prendere tutto come viene e cercare di trarne il meglio. Oggi il mio lavoro è molto vario, interessante e fisicamente meno impegnativo di quanto non fosse prima di REMA. Per me è un ottimo risultato».

Mike Gut, sostituto responsabile team Recapito, Sciaffusa

«Incarichi più brevi e suddivisione del tempo più flessibile»

«Ho sangue giallo dal 1987. Quando è arrivato il progetto REMA, ero responsabile team del Recapito a Zurigo. REMA: la sola parola suscitava molti timori all'interno del nostro team. Trattamento meccanico? Come avrebbe funzionato? Personalmente sono stato ben disposto sin dall'inizio, perché il progetto prometteva molti progressi. Durante il passaggio siamo stati ben guidati, il che ci è stato di grande aiuto e ha dissipato le preoccupazioni di molti collaboratori. Quando il progetto si è concluso e i nuovi processi erano ormai stabilizzati, anche gli ultimi scettici tra noi si sono convinti: i servizi in due parti con lunghe giornate di lavoro sono stati sostituiti da incarichi più brevi, con una suddivisione del tempo più flessibile. La flessibilità portata da REMA è preziosa ancora oggi: dopo il giro di recapito può capitarmi di andare a casa già alle 13 e trascorrere il pomeriggio con i miei figli. È una cosa che apprezzo molto. Inoltre, con REMA non è cambiata la grande varietà di compiti che svolgo presso il recapito».

Bruno Zemp,
resp. Accettazione e Spartizione PostMail

«Troubleshooting di altissimo livello»

«Sono arrivato in PostMail nel 2003 come responsabile Regione Centro. L'allora responsabile di Posta-lettere, Joseph Bösch, mi ha assunto poco dopo avere convinto il Consiglio di amministrazione e la Direzione del gruppo della sua grande visione: investire in un progetto rivoluzionario nella spartizione delle lettere, benché già allora i volumi fossero in calo. Prima di REMA, i 18 centri lettere operavano in modo diverso, ciascuno in base alla proprie possibilità e in circostanze individuali. Esistevano molti processi e contenitori diversi e di standardizzato c'era poco. Il 17% di tutti gli invii di formato normale dovevano essere spartiti a mano.
Oggi questa quota si aggira intorno al 4%. L'introduzione del contenitore per lettere, combinato all'impiego delle più moderne tecniche di trasporto, spartizione e immagazzinaggio, hanno contribuito al successo di REMA e quindi dell'attuale sistema di spartizione della Posta. La logica alla base dei nostri processi oggi è considerata rivoluzionaria ed esemplare in tutto il mondo, anche perché continuiamo continuamente ad evolverci. L'importante è continuare a pensare e ad agire pensando al futuro, in particolare tenendo conto dell'incremento dei volumi delle merci di piccole dimensioni.
Per me è stata una grandissima soddisfazione contribuire a realizzare REMA. Ancora oggi sono colpito da come, durante la messa in funzione dei nuovi centri, soprattutto i responsabili d'esercizio siano riusciti a gestire per così tanto tempo un «troubleshooting» di altissimo livello. Ogni volta che succedeva qualcosa – una mancanza di corrente, un guasto su una macchina – decidevano in modo rapido e corretto, in base alla situazione e assumendosi la responsabilità. Ma soprattutto, è stato straordinario l'impegno dei collaboratori: alcuni di loro hanno fatto i pendolari tra due diverse sedi per mesi. Lo spirito pionieristico era ben percepibile tra tutti. Ecco perché, anche dieci anni dopo, mi ritrovo a dire grazie, grazie e ancora grazie!»

Abdallah Saidi,
collaboratore Spartizione, Centro lettere Eclépens

«Le automazioni ci semplificano la vita»

«La prima volta che ho sentito parlare di REMA ho reagito in modo molto scettico. Improvvisamente, a causa del progetto, il mio luogo di lavoro sarebbe diventato Eclépens. Ogni giorno avrei dovuto recarmi dalla località in cui abito, Ginevra, al nuovo centro lettere e ritorno: un bel pezzo di strada! Fra l'altro, visto che ho tre figli, un trasloco era fuori discussione perché avrebbe sconvolto la loro vita. Per me era chiaro che mi sarebbe toccato fare il pendolare. Ma nel CL di Eclépens hanno iniziato ad emergere i vantaggi di REMA: rispetto a prima, il nostro lavoro era molto meno faticoso e le automazioni facilitavano notevolmente la nostra vita. Sono cose che apprezzo, anche perché non è che si diventa più giovani! Ancora oggi svolgo il mio lavoro, nel quale sono continuamente in movimento, con grande piacere. Altrimenti non sarei rimasto fedele alla Posta dal 1998. Sono orgoglioso di lavorare presso il servizio postale migliore del mondo e di dare ogni giorno il meglio per i nostri clienti. In cambio sono disposto anche ad accettare un tragitto più lungo per recarmi al lavoro».

Che cos'è REMA?
Il giornale del personale, in una serie di più puntate, ripercorre il progetto REMA (Reengineering Mailprocessing), realizzato dalla Posta tra il 2001 e il 2009 e servito come base di partenza per molte altre misure nell'ambito dell'ottimizzazione del trattamento delle lettere. Nell'ambito del progetto sono stati attivati tre centri principali a Zurigo-Mülligen, Eclépens e Härkingen. Molte sono state anche le novità introdotte da REMA: ad esempio la sostituzione del sacco postale con il nuovo sistema di contenitori o il trasferimento della videocodifica a Coira e Sion.

Davanti all'originale: il lavatoio di Zurigo a Ballenberg e il suo pendant in formato francobollo.

Vivere come i nostri antenati

Da decenni, nel museo all'aperto di Ballenberg si può ammirare uno spaccato di vita dei tempi passati. Per il 50° anniversario della Fondazione Ballenberg – Museo svizzero all'aperto, la Posta ha selezionato alcuni edifici storici che ha immortalato su quattro dentelli.

Testo: Sandra Gonseth **Foto:** Fanny Güdel

Dagli anni Settanta, in Svizzera, i vecchi edifici come cascinali, stalle, lavatoi o fienili non vengono demoliti, ma smantellati pietra dopo pietra e ricostruiti nel museo all'aria aperta di Ballenberg. Nel 2018 la Fondazione Ballenberg – Museo svizzero all'aperto festeggia i suoi 50 anni di vita.

La vita dei tempi passati

Durante i festeggiamenti per l'anniversario a fine maggio, il consigliere federale Johann Schneider-Ammann ha affermato che all'estero la Svizzera viene definita spesso «le petit paradis». E per lui Ballenberg è il piccolo paradiso nel paradiso. Il museo non mostra però solo un mondo incantato, ma anche la dura vita dei tempi passati. La ricca esposizione include una collezione di più di 100 edifici abitativi e commerciali, una coltivazione di piante commestibili e da coltura e oltre 250 specie autoctone di animali da fattoria.

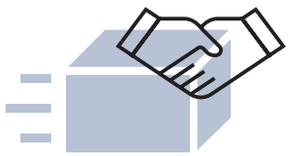
Tour de Suisse

Per la realizzazione dei dentelli sono stati selezionati quattro edifici storici: un lavatoio zurighese (cfr. foto), un fienile grigionese, un'abitazione ticinese e una casa rurale ginevrina con piccionaia. I francobolli speciali sono usciti dalla matita del grafico losannese Pierre-Abraham Rochat che li ha riprodotti fedelmente su uno sfondo caratterizzato da tonalità terrose naturali. Chi desidera vedere gli edifici originali può recarsi entro il 31 ottobre 2018 a Ballenberg.

Questi e altri nuovi francobolli dedicati ai 125 anni della funicolare dello Stanserhorn, alla serie EUROPA – Ponti e ai campionati mondiali di mountain bike sono disponibili presso tutte le filiali, i banconi dei francobolli e su **postshop.ch**. Tutte le nuove emissioni filateliche sono contenute nell'ultimo numero della rivista filatelica «La Lente»: **postshop.ch/lente.**

Partecipa e vinci!

In palio dieci biglietti per i campionati mondiali di mountain bike 2018 che si terranno a Lenzerheide dal 5 al 9 settembre 2018: **postshop.ch/lente**.



20 anni

La partnership tra la Posta e General Logistics Systems (GLS) compie 20 anni. I clienti svizzeri hanno la possibilità di fruire dell'intera rete GLS, che include 41 Stati europei con 39 hub e 668 depositi. La Posta recapita in esclusiva sull'intero territorio nazionale i pacchi GLS provenienti da tutti i Paesi. Lo scorso anno ha trattato oltre due milioni di invii della rete GLS. L'aumento dei pacchi è dovuto all'incremento del commercio online transfrontaliero.

Visita al miglior chocolatier del mondo con creazione della propria cioccolata.

Tempo di ringraziamenti

Postidea celebra gli ideatori più attivi e gli esperti più impegnati con un evento esclusivo.

Volete partecipare anche voi il prossimo anno?
Il prossimo anno piacerebbe anche a voi partecipare all'esclusivo evento Postidea? Allora non perdete l'occasione e inoltrate la vostra idea o create una campagna di idee su **postidea.posta.ch**. I partecipanti che nel 2018 avranno mostrato maggior impegno saranno invitati a un nuovo evento altrettanto esclusivo.

Testo: Silvia Wagner

Circa 50 collaboratori della Posta hanno ricevuto un orologio di cioccolato come invito all'evento Postidea di quest'anno, il 16 maggio 2018. All'ora di pranzo un autopostale è partito dalla stazione ferroviaria di Berna in direzione Bätterkinden alla volta di «casa nobile», attualmente il miglior chocolatier della Svizzera. Qui gli invitati hanno creato, sotto una guida attenta, la propria tavoletta di cioccolato. Successivamente il gruppo ha potuto dare uno sguardo esclusivo all'arte orologiera presso la manifattura Omega a Bienne. Una piacevole gita in battello sul lago di Bienne accompagnata da una ricca cena ha poi concluso degnamente l'evento.

Trovate il video dell'evento su intranet

Seconda vita per i contenitori per lettere

Al termine della loro pluriennale carriera nei centri lettere e logistici, i contenitori per lettere ormai dismessi ottengono una nuova vita nel recapito: d'ora in avanti, durante i giri, serviranno a non far piegare gli invii di grande formato. Il loro riutilizzo, tuttavia, non va solo a vantaggio delle lettere recapitate: prima di poter essere trasformati in supporti per lettere, infatti, i contenitori devono essere privati del fondo in modo molto scrupoloso. E questa fase è affidata ai collaboratori del laboratorio protetto alfaset di La Chaux-de-Fonds. La fondazione offre a persone con disabilità un'occupazione adeguata alle loro esigenze e alla Posta un prodotto importante per migliorare la qualità.

Grazie alla riconversione creativa dei contenitori per lettere, PostMail contribuisce in modo significativo all'impegno sociale ed ecologico della Posta. Una situazione win-win con prospettive future: finora alfaset ha riconvertito circa 400 contenitori per lettere e a PostMail giungono nuove richieste ogni giorno. Per saperne di più sulla sostenibilità: **posta.ch/responsabilita**.

PostFinance in forma per il futuro

Il comitato di direzione di PostFinance ha spiegato quali saranno le ripercussioni delle misure Victoria sul personale: entro la fine del 2020, verranno meno 500 impieghi a tempo pieno. Allo stesso tempo, PostFinance investe nello sviluppo di offerte digitali e di nuovi modelli operativi.

Intervista: Angela Bönzli, Susanne Hählen
Foto: Keren Bisaz

Circa due anni fa PostFinance ha presentato il programma «Victoria 2017-2020». Oggi PostFinance può finalmente fornire stime a lungo termine sugli effetti di queste misure sull'organico: l'automazione e la digitalizzazione dei processi, il nuovo orientamento della consulenza ai clienti privati e commerciali e l'esternalizzazione di alcune attività aziendali porteranno, entro la fine del 2020, a una riduzione di 500 posti di lavoro. «Presso PostFinance si coltivano rapporti alla pari. Per questo abbiamo ritenuto importante mettere le carte in tavola e illustrare con trasparenza le misure programmate il prima possibile», dichiara Gabriela Länger, responsabile Mondo del lavoro.

PostFinance offre un sostegno individuale

Il ridimensionamento del personale sarà gestito, nel limite del possibile, attraverso la fluttuazione fisiologica – partenze volontarie e prepensionamenti – e con i contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza. Con riserva dei risultati delle procedure di consultazione, tuttavia, ci saranno anche alcuni licenziamenti. Ai collaboratori interessati a vario titolo, PostFinance offre il maggior supporto possibile, sia nella ricerca di un nuovo orientamento in seno all'azienda, sia nel caso in cui decidano di affrontare nuove sfide sul mercato del lavoro esterno. I collaboratori possono beneficiare di occasioni di scambio con gli interlocutori più diversi: oltre ai superiori diretti, possono rivolgersi anche al Case Management, al Servizio sociale, al centro carriera e, naturalmente, alle HR. Anche i membri del comitato di direzione sono disponibili ad ascoltare le richieste personali. «Inoltre, la procedura di consultazione rappresenta una grande opportunità di dialogo», spiega Gabriela Länger. I collaboratori di PostFinance trovano informazioni complete sulle misure previste alla pagina PostConnect **pww.post.ch/transformationpf**. Inoltre, possono porre le loro domande all'indirizzo e-mail **transformation@postfinance**.

In forma per il futuro

I cambiamenti previsti sono dolorosi, ma inevitabili: a causa del divieto di concedere crediti e ipoteche, nell'attuale fase di interessi negativi, i margini di PostFinance si erodono progressivamente, provocando significative flessioni dei ricavi nelle operazioni su interessi. Il risultato trimestrale lo mostra in modo inequivocabile. Inoltre, i progressi tecnologici portano a nuove esigenze e a cambiamenti nel comportamento della clientela. PostFinance, tuttavia, si orienta anche alle esigenze future dei clienti e investe in nuovi settori di attività. In questo modo, l'azienda si mantiene in perfetta forma per il futuro e rimane un datore di lavoro interessante per la stragrande maggioranza dei collaboratori, spiega Gabriela Länger. In programma ci sono progetti molto promettenti ed entusiasmanti. L'obiettivo di PostFinance, infatti, è chiaro: «Vogliamo diventare la principale banca digitale in Svizzera e tra le prime dieci in Europa. Sono convinta che ce la faremo».

Gabriela Länger, responsabile Mondo del lavoro presso PostFinance

Vacanze a prezzi scontati e non solo

Vacanze Reka a prezzi scontati, consulenze sul budget e sostegno finanziario: il Fondo del Personale Posta è al servizio dei collaboratori attivi e di quelli in pensione.

Testo: Lea Freiburghaus
Foto: Gian Vaitl

A giugno Karin Stucki, il marito e i due gemellini di cinque anni hanno trascorso per la quarta volta le vacanze nel villaggio turistico Reka di Urnäsch. «Per noi è stato come tornare a casa», spiega Karin Stucki, collaboratrice RetePostale dal 1990, che per sei anni ha lavorato a Urnäsch. «Il villaggio è dotato di un'infrastruttura ideale per accogliere le famiglie con bambini piccoli e assicurare loro, grazie a varie attrazioni, tra cui sabbiere, sale giochi, una biblioteca, una piscina coperta e una piccola stalla la possibilità di svolgere molteplici attività senza mai annoiarsi».

Vacanze Reka a una tariffa preferenziale

La consulente clienti Karin Stucki è una delle 189 collaboratrici ad aver beneficiato nel 2018 di uno sconto del 15% su una vacanza Reka. L'anno precedente sono stati 245 i collaboratori e i pensionati della Posta che hanno fruito dell'offerta. «Ci farebbe piacere se in futuro ancora più collaboratori sfruttassero questa possibilità», afferma Sabine Felder Michaud, direttrice del Fondo del Personale Posta. La collaborazione con Reka è iniziata due anni fa, in quanto il Fondo del Personale Posta è consapevole dell'importanza dell'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.

«I bambini sono felici e anch'io e mio marito lo siamo!»

Prevenzione dell'indebitamento...

Il Fondo del Personale Posta non è attivo solo sul fronte del sovvenzionamento delle vacanze, ma anche su quello della prevenzione dell'indebitamento. Nel 2017 sono stati finanziati 33 corsi di consulenza sul budget per 650 persone in formazione organizzati dal Servizio sociale Posta. E l'anno scorso i collaboratori della Posta hanno potuto seguire per la prima volta gratuitamente un corso di consulenza sul budget della Scuola Club Migros.

... e sostegno finanziario

Il Fondo del personale Posta offre inoltre il proprio aiuto a collaboratori e pensionati con mezzi economici modesti o che si trovano in difficoltà finanziarie. Il primo punto di contatto in questi casi è il Servizio sociale Posta, che assiste i collaboratori, i superiori e i pensionati in situazioni di difficoltà personali e legate al posto di lavoro e aiuta i soggetti interessati a formulare richieste di prestiti e contributi di assistenza.

Tornando agli Ambühl-Stucki: subito dopo essere tornata a casa, la famiglia sa già con certezza che anche l'anno prossimo trascorrerà le vacanze nel villaggio Reka di Urnäsch. «I bambini sono felici e anch'io e mio marito lo siamo. Cosa si può volere di più?»

Indirizzi utili

Servizio sociale Posta: 058 341 40 40,
saluteeaffarisociali@posta.ch
Intranet: Portale HR> Contatti

Prenotazioni corsi di consulenza sul budget su:
scuola-club.ch/Aziende/fondazione

Maggiori informazioni sulla fondazione:
fondodelpersonaleposta.ch

Prenotazioni vacanze Reka su: **reka.ch/posta**

«Scegliere in modo intelligente la destina sapendo quali pollini scatenano la propri

Quest'anno si preannuncia particolarmente duro per chi è allergico ai pollini, poiché le loro concentrazioni nell'aria sono superiori alla media. Bettina Ravazzolo, esperta della Fondazione aha! Centro Allergie Svizzera, spiega quello che c'è da sapere sulle allergie più comuni.

Intervista: Sandra Gonseth
Foto: Annette Boutellier

Si ha l'impressione che sempre più persone siano allergiche ai pollini. È vero?
Circa il 20% della popolazione, mentre 100 anni fa era solo l'1% ad avere un'allergia di questo tipo. I motivi di questo aumento sono molteplici: l'inquinamento atmosferico, ad esempio, ha un grande peso in quanto rende i pollini più aggressivi. Tra gli altri fattori responsabili di tale fenomeno rientrano anche i nostri standard igienici elevati, l'alimentazione occidentale e i cambiamenti climatici.

Quali sono i pollini che procurano i maggiori problemi?
La maggior parte delle persone colpite da raffreddore da fieno, circa il 70%, è allergica alle graminacee. Queste piante, infatti, rilasciano enormi quantità di pollini, crescono quasi ovunque e, a causa del cambiamento climatico, fioriscono più a lungo. Tra gli alberi, il più temuto è la betulla: l'8% della popolazione svizzera, infatti, sviluppa reazioni allergiche ai suoi pollini. Essendo finissimi, questi ultimi penetrano nelle nostre vie respiratorie in profondità.

Quest'anno si registra una presenza di pollini superiore alla media. Come mai?
Ci sono anni in cui, a seconda della specie arborea, vengono sprigionati più pollini. Il 2018 è stato ad esempio un'ottima annata per la betulla, una specie che ha una fioritura molto abbondante ogni due anni. Inoltre, a causa delle temperature estive registrate nel mese di aprile, diverse piante sono sbocciate quasi contemporaneamente, e visto che le precipitazioni sono state scarse, l'aria non è stata purificata dai pollini.

Come si calcolano le quantità effettive di pollini presenti nell'aria?
Ogni lunedì, da 14 captapolline regionali si prelevano i pollini raccolti attraverso un apposito nastro adesivo. Gli analisti identificano al microscopio i vari tipi di pollini e li contano. Sulla base di questi dati si calcola la concentrazione di pollini nell'aria. Insieme alle condizioni meteorologiche, si stilano quindi le previsioni sulle concentrazioni di pollini.

Qual è l'utilità concreta di queste previsioni per le persone che soffrono di allergie?
Conoscendo i livelli di pollini presenti nell'aria, chi è affetto da raffreddore da fieno può evitarli meglio. Il canale più veloce per ricevere queste informazioni è l'app «Pollini-News». Nei periodi prolungati di clima caldo e sereno, i livelli di pollini nell'aria sono particolarmente elevati. È allora che le persone che soffrono di allergie assumono medicinali a scopo principalmente preventivo e cercando di evitare il più possibile di stare all'aperto.

Qual è la terapia classica contro la pollinosi?
Noi consigliamo sempre di rivolgersi al proprio medico per definire una cura personalizzata. Questa include una serie di consigli su come evitare i pollini, un trattamento farmacologico ed eventualmente una

Bettina Ravazzolo, esperta della Fondazione aha! Centro Allergie Svizzera

zione delle vacanze
a allergia»

desensibilizzazione per debellare completamente il raffreddore da fieno. In questo modo l'organismo si abitua lentamente agli allergeni.

E che cosa succede se un'allergia non viene curata?
Per chi non cura la propria allergia ai pollini, il rischio che il raffreddore allergico degeneri improvvisamente in asma allergica è maggiore. Questa diffusione delle reazioni dalle vie respiratorie superiori ai bronchi e ai polmoni viene denominata propagazione a catena.

Le vacanze sono ormai alle porte. Ha dei consigli da dare a chi soffre di allergie?
Sapendo quali pollini scatenano la propria allergia, si può scegliere in modo intelligente la destinazione di viaggio. In Svizzera, nelle regioni montane e ad alta quota, i pollini sono presenti in concentrazioni minori e per periodi più brevi. Anche nelle località costiere di mare i pollini sono pressoché assenti grazie al vento. Senza dubbio è opportuno informarsi sulla situazione locale o europea dei pollini.

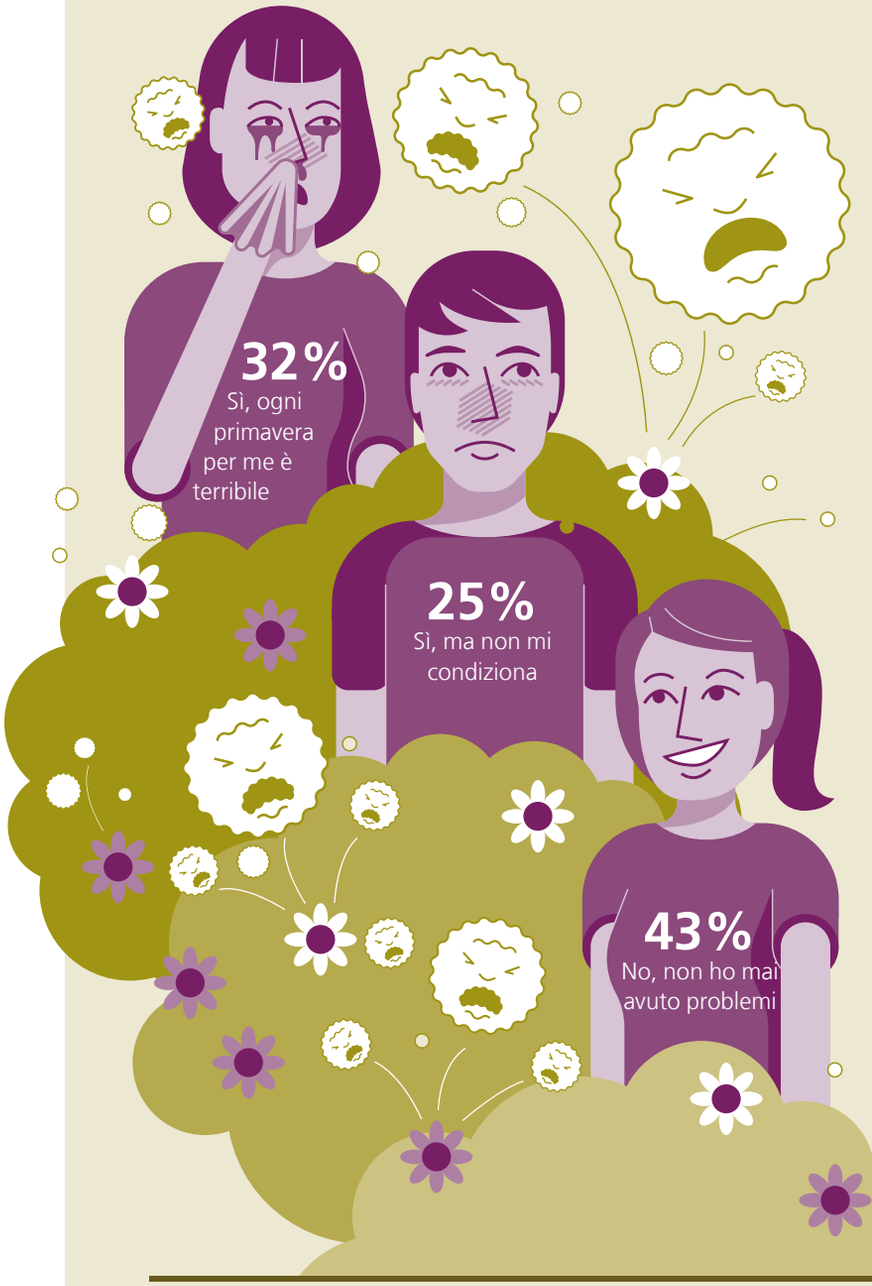
PassaportoAllergie elettronico
L'app «PassaportoAllergie» consente alle persone che soffrono di allergie e intolleranze di reperire tutte le informazioni su allergie, sintomi e farmaci sul proprio smartphone. Questi dati possono essere confermati dal proprio medico, in modo da avere la certezza di scegliere la cura più efficace. In seguito, le indicazioni devono poter essere trasferite anche nella cartella informatizzata del paziente. L'app, utilizzata da circa 13 000 utenti in Svizzera, è stata creata da aha! Centro Allergie Svizzera e dalla Società Svizzera di Allergologia e Immunologia (SGAI) ed è stata sviluppata in collaborazione con la Posta.

Previsioni delle concentrazioni dei pollini
Svizzera: **polliniеallergie.ch**
Europa: **polleninfo.org**

aha.ch
L'app «Pollini-News» è scaricabile gratuitamente dall'iTunes Store (iPhone) o dal Google Play Store (Android)

Siete allergici al polline?

Le reazioni dei collaboratori online su:
pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio



Nuova domanda:
Vi capita di avere difficoltà di lettura?

Diteci cosa ne pensate su:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scriveteci a:
La Posta Svizzera SA
Redazione «La Posta» (K12)
Wankdorfallee 4
3030 Berna

«Mi piace andare controcorrente»

Fresca di diploma, a soli 18 anni Romina Frey dirigeva già 25 collaboratori nel Centro lettere Zurigo-Mülligen nell'ambito di un programma per futuri quadri organizzato dalla Posta.

Testo: Simone Hubacher
Foto: Monika Flückiger

Pit stop per Janis Häberli e Romina Frey per risolvere una questione lavorativa.

«Già da bambina avevo la lingua lunga – risponde Romina Frey quando le chiedono se già da piccola fosse temeraria e intraprendente – e mi piaceva andare controcorrente. Da adolescente, ad esempio, mi sono tinta i capelli di rosa». Oggi la 23enne, che da tempo ha di nuovo i capelli lunghi e scuri, si impegna al massimo nel lavoro e sta seguendo già il secondo programma per futuri quadri all'interno del gruppo. «L'obiettivo è formare una giovane dirigente on the job per una posizione dirigenziale», afferma Romina Frey nel suo ufficio all'interno del Centro pacchi Härkingen.

Fare i turni? Nessun problema!

La giovane di Thun, che dal 2011 al 2014 ha seguito una formazione per impiegata di commercio presso la Posta a Berna, Ostermundigen e Thun, ha voluto restare in azienda anche dopo il tirocinio. «Ho trovato un annuncio su internet: al Centro lettere Zurigo-Mülligen cercavano futuri quadri da destinare alla funzione di responsabili team. Incuriosita, ho inviato la mia candidatura», racconta Romina Frey. Le sue colleghe, che stentavano a capire che i tempi erano cambiati, si scoraggiavano già solo a sentire la parola «lavoro a turni». Per la giovane appassionata di ballo (rock'n'roll), invece, questo non era un ostacolo, anzi.

Ed è così che poco dopo ha iniziato a lavorare a Schlieren, dove per sei mesi ha seguito molti processi nei settori di entrata della merce, spartizione, uscita della merce ecc. «Dopo sei mesi il mio tutor della Posta mi ha messo in mano una ricetrasmittente e mi ha detto: Da adesso sei la responsabile team Blu. Fai tu!» Così, a 18 anni, Romina Frey si è ritrovata a dirigere 25 collaboratori di 23 nazioni. «Stilavo piani di lavoro e conducevo colloqui di gestione e di valutazione. A volte ero sottoposta a grandi stress, ad esempio quando dovevo gestire i casi di malattia», confessa. Le persone a livelli gerarchici più elevati avevano qualche difficoltà a confrontarsi con una responsabile team appena 18enne: «Spesso le mie domande erano liquidate con risposte come: lo imparerai quando sarai più grande». Ma la giovane non si è lasciata scoraggiare e dopo 12 mesi di programma per futuri quadri ha avuto un posto fisso come responsabile team – senza tutor! Nel 2017 ha diretto per dieci mesi persino il Centro di affrancatura Mülligen.

Verso l'ufficio senza carta

Visto che il learning by doing è la sua specialità, a ottobre 2017 Romina Frey ha iniziato il suo secondo programma on the job per futuri quadri, nel suo caso per responsabile produzione nella sede di Härkingen, un ciclo di studi che presuppone un'esperienza gestionale pregressa. Attualmente si occupa anche qui di processi e cerca di sensibilizzare il team sulle questioni ambientali. «Stampo al massimo cinque fogli a settimana, ho un cellulare con una cover compostabile e non uso bicchieri di carta». Il fatto che la maggior parte dei suoi collaboratori Pianificazione e disposizione (tutti sotto i trent'anni) sia ancora scettica nei confronti dell'ufficio senza carta l'ha sorpresa. «Mi sono sempre impegnata per le cose in cui credo», precisa sorridendo. Rispetto al passato, però, oggi è molto più attenta a non sopraffare chi le sta intorno con i suoi modi diretti. Per lei è importante che i membri di un team vadano d'accordo tra di loro e con i superiori.

AAA futuri quadri cercansi

Alla Posta mancano giovani dirigenti, per questo sono stati avviati vari programmi per futuri quadri. I partecipanti lavorano in diverse funzioni nel quadro di un percorso che dura da uno a tre anni. Le funzioni di destinazione sono quelle di responsabile team o produzione. I programmi mirano alla trasmissione delle conoscenze tecniche e alla responsabilizzazione dei futuri quadri. I posti vacanti sono messi a concorso nelle offerte di lavoro della Posta.

All'avventura!

Estate, tempo di vacanze. Sui monti in bicicletta, in treno attraverso la steppa o in mezzo alla natura con spirito d'avventura: le settimane di ferie dei collaboratori sono ricche di avvenimenti.

Testo: Claudia Langenegger

Edith Mazzanti ha attraversato la Svizzera a piedi, Veronika Rickli ha intrapreso il mitico viaggio transiberiano e Roger Loetscher è diventato team leader di unihockey come secondo lavoro. Questo è stato possibile perché, oltre a fruire delle vacanze ordinarie, i collaboratori hanno potuto godere di congedi non retribuiti e gratifiche per anzianità di servizio o della possibilità di convertire il tempo di lavoro in vacanze. E non da ultimo, dell'appoggio dei loro superiori diretti, che hanno sostenuto i loro progetti. Anche i giorni di vacanza «normali» vengono utilizzati per i progetti più svariati. Alcuni amano trascorrere il tempo libero a contatto con la natura selvaggia, mentre altri si godono semplicemente la bellezza del nostro Paese. La cosa fondamentale è stare lontani da computer e cellulari e non dover essere costantemente reperibili!

Foto: Michael Sieber

In giro per la Svizzera

Edith Mazzanti (52), coordinatrice personale del Centro pacchi Frauenfeld TG

«Dopo trent'anni di servizio, ho ricevuto come premio fedeltà un po' di giorni di vacanza e ho avuto modo di prendermi una pausa: per otto settimane ho fatto escursioni in tutta la Svizzera. Punto di partenza: Beggingen (SH), il mio luogo d'origine. Da lì sono andata al lago dei Quattro Cantoni attraversando Zurigo, Zugo e Svitto, e poi passando per il Brünig, il lago di Brienz e quello di Thun sono arrivata a Berna e Bienne. A questo punto ho deciso di stravolgere il mio piano originario, che prevedeva di tornare a casa a Sciaffusa, e ho continuato il mio viaggio in direzione di Neuchâtel e da lì, passando per l'Emmental e la Svizzera centrale, ho superato il Gottardo. Una volta arrivata a Bellinzona ho pensato: ottimo, 710 chilometri e 44970 metri di altitudine possono bastare. Ogni giorno camminavo al massimo per otto ore, mentre la notte dormivo in pensioni o hotel. Mi sono presa un po' di tempo per visitare diverse località e a volte ho anche viaggiato in battello. Essenziali per il viaggio: scarpe comode e calze di qualità. Nel fine settimana mio marito mi portava i vestiti puliti e tornava a casa con quelli da lavare.
Il tratto che ho preferito è stato quello attraverso il Gottardo e la Strada Alta tra Airolo e Biasca; la città che mi ha stupita di più è stata Neuchâtel, col suo centro storico così bello e vivo. Spesso la gente mi chiedeva con curiosità quale fosse la mia meta. È stata davvero una bella esperienza. Ho fatto molto più di quanto avessi previsto. Spesso mi sono trovata da sola in posti sperduti, ma non c'è stato un momento in cui mi sia sentita insicura o spaventata. Penso che sia stata un'ottima occasione per conoscere meglio la Svizzera e prendermi una pausa».

Alla scoperta dell'oriente

Veronika Rickli, PostMail Berna, Vendite Mittelland

«Erano circa cinque anni che volevo viaggiare attraverso la Russia sulla Transiberiana e grazie al congedo non retribuito ho potuto realizzare questo sogno. Il viaggio inizia a San Pietroburgo alla volta di Pechino, per poi proseguire sino a Hong Kong. Fermate intermedie sono previste a Perm', Novosibirsk, sul lago Bajkal e in Mongolia. Il percorso più lungo senza soste è stato di 31 ore.
Ho scelto la seconda classe, i treni sono confortevoli, con cuccette a quattro letti. Quando si sale a bordo si ricevono l'occorrente per dormire, le pantofole e salviette rinfrescanti. Anche il menu è incluso e viene servito al posto. Ma con me portavo anche un po' di frutta e verdura. In Russia sono rare e in viaggio praticamente irreperibili. Alle fermate principali ci sono sempre delle donne che vendono qualcosa. Nel tratto iniziale propongono soprattutto dolci, più ad est vendono pesce secco e in Siberia copricapi di lana a non finire!
Quando sono arrivata a Perm' la prima cosa che ho pensato è stata: ma che ci faccio qui? La stazione e i dintorni sono così desolanti e dismessi. E invece è stato un soggiorno indimenticabile. Tramite couchsurfing ho conosciuto una ragazza che si è messa a mia disposizione per tre giorni. Mi ha fatto vedere la città, siamo andate a mangiare, all'opera e mi ha anche invitato a casa. Sua mamma ha cucinato appositamente per me la tipica zuppa di ortiche. Ho avuto la possibilità di vivere la loro quotidianità, è stata un'esperienza incredibile. E la loro ospitalità veramente eccezionale.
L'unica difficoltà era la lingua: nel frattempo ho imparato un po' a leggere il cirillico; sono pochi i russi che parlano inglese. Ho avuto fortuna con il tempo, ma sul lago Bajkal tirava un vento così forte che ero contenta di avere con me una giacca bella pesante».

Offline in mezzo al nulla

Wojciech Zaleta (33), capogruppo
Base di distribuzione Härkingen SO

Le vacanze preferisco trascorrerle lontano dalla civilizzazione, senza cellulare e disconnesso da tutto. Tre anni fa sono stato con un amico nella Yosemite-Valley in California: abbiamo percorso 300 km in mezzo al nulla. Di tecnologico ci eravamo portati dietro solo un telefono satellitare per i casi di emergenza. Il resto – bussola, cartina e macchina fotografica – era analogico.
Da cinque anni faccio ogni anno un viaggio di sopravvivenza nella natura insieme ad amici. È nato tutto per gioco, abbiamo visto alla televisione una trasmissione sul tema e ci siamo detti: possiamo farlo anche noi! Quando andiamo nella foresta portiamo il minimo necessario, se possibile solo sacco a pelo e coltello. Ci siamo preparati su cosa possiamo mangiare, dove cresce cosa, come accendere il fuoco e come trovare l'acqua. Il cellulare naturalmente rimane a casa. Alle nostre ragazze diciamo semplicemente quando torniamo.
Sono già stato anche in Spagna lungo il cammino di Santiago: quattro settimane con solo la tenda e il minimo indispensabile. Ogni anno, ad agosto, vado in montagna con amici per fare marce e arrampicate. Fare alpinismo è come meditare: bisogna essere super concentrati.
Per me le vacanze sono un vero e proprio stacco, quando rientro mi sento come riossigenato e sono molto riposato. Mi piacerebbe convincere più persone a disconnettersi da tutto: fa veramente bene».

Vacanze impegnate

Roger Loetscher (41), PostFinance,
resp. Formazione e perfezionamento

«Lavoro accessoriamente come team leader della nazionale maschile di unihockey, i cui Campionati del mondo si svolgeranno a Praga (Repubblica Ceca) nel dicembre 2018. A quest'attività dedico quasi tutte le mie vacanze, in quanto mi occupo di tutto ciò che accade o va organizzato al di fuori del campo da gioco. Per poter comunque trascorrere qualche giorno di ferie con la famiglia ho chiesto di avere due settimane di vacanza al posto del salario, una possibilità che a PF esiste da un paio di anni. Sono molto contento di questa opportunità. Non è stato difficile: lo scorso autunno ne ho parlato con il mio superiore, che ha acconsentito e autorizzato l'acquisto di ferie in SAP».

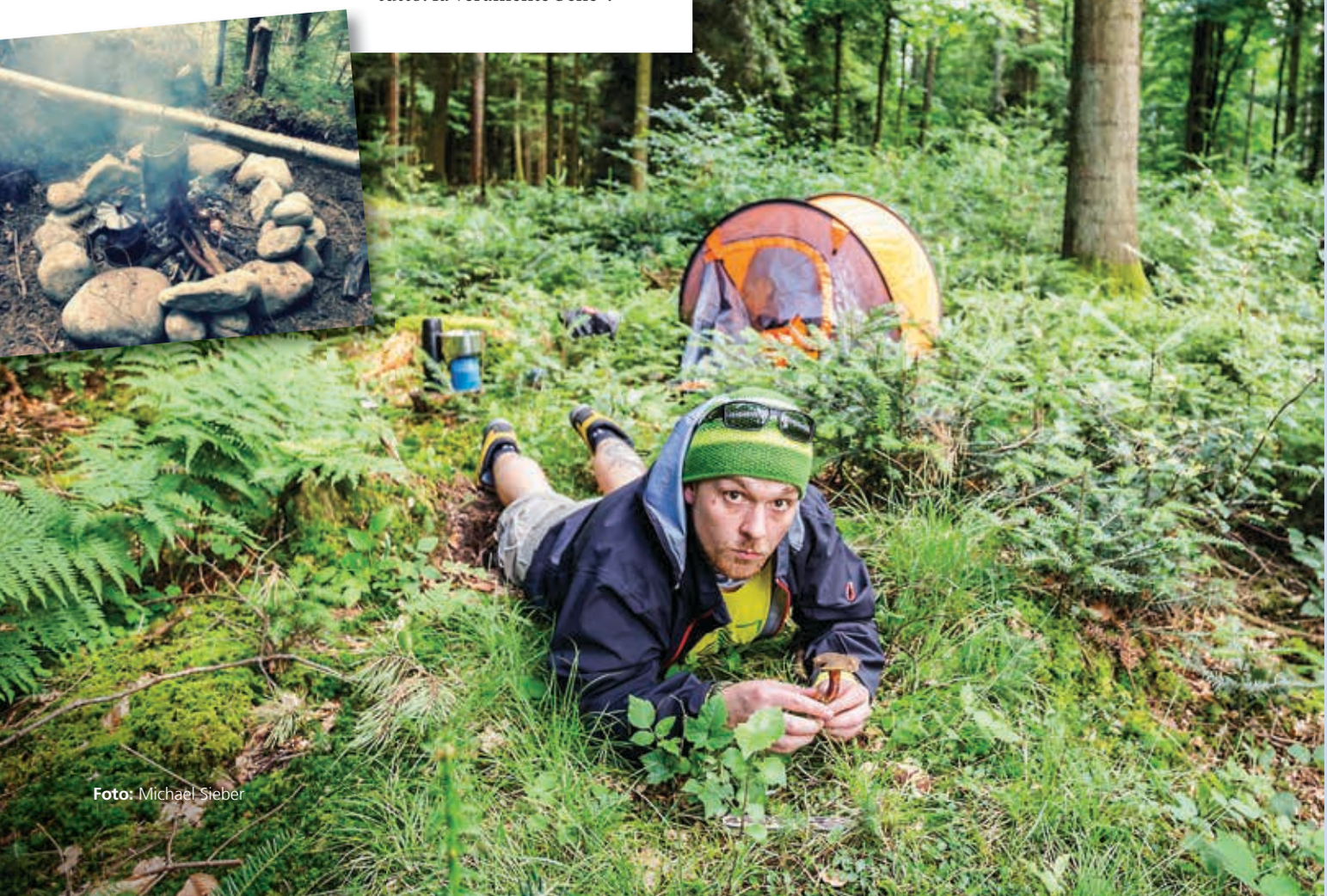


Foto: Michael Sieber

Avventura attraverso i Carpazi

Denise Ryser (35), addetta al recapito pacchi a Bülach ZH

«Mi è sempre piaciuto fare vacanze offroad, in Australia, Argentina e Cile. Da quattro anni partecipo ogni anno al SuperKarpata Trophy 4x4 in Romania. È una prova in cui bisogna trovare il percorso in un'area montana, coperta di boschi e molto scarsamente popolata. Al via si riceve una cartina con un cosiddetto corridoio, la zona da attraversare. Vi sono raffigurate anche strade asfaltate o sentieri forestali facilmente percorribili, che non si è autorizzati a percorrere.
La cosa migliore è trovare strade ricoperte di ghiaia o vecchie strade forestali. È un continuo sali e scendi, il fondo può essere molto scivoloso, bisogna attraversare fiumi o ruscelli e talvolta servirsi di un verricello a cavo per issare il veicolo al di là di un ostacolo. Di danni alle colture non ne facciamo. L'essenziale è saper leggere molto bene la cartina.
Al mangiare e al bere bisogna pensarci da soli. Siamo sei persone in tre veicoli, io curo cucina e vivande, gli altri si occupano del fuoco la sera e riparano le auto. Dormiamo in letti da campo sotto una grande tenda. I rumeni sono incredibilmente ospitali. Montare la tenda sul campo di un contadino? Nessun problema. Uno ci ha addirittura regalato del latte fresco. Ci aiutano dove possono. Quando abbiamo avuto bisogno di un saldatore, hanno fatto di tutto per procurarcelo.
Ci sono sempre tante cose che si rompono. Il veicolo di un altro team si è ribaltato in un Trophy, distruggendosi completamente. Al mio si sono piegati e ammaccati paraurti, due frecce, porta laterale e barra di accoppiamento e si è scrostata la vernice. Al traguardo ci arriviamo fradici di sudore, sporchi, ma molto felici. Siamo avversari, ma anche una grande famiglia. Ora la parola d'ordine è risparmiare per poter partecipare nuovamente. Gli sponsor sono naturalmente benvenuti».

Il richiamo dei monti

Stephan Brunner (52), conducente di autopostali a Briga VS

«Sono un vallesano che ha facilmente nostalgia di casa e non sento il bisogno di allontanarmi. Le vacanze le trascorro quasi sempre in Svizzera: in Vallese, nell'Oberland bernese, nei Grigioni o sul lago di Bienne. In estate facciamo vacanze balneari a Erlach BE da amici, in inverno sono loro a venire da noi.
Prima con mia moglie andavamo in giro in tenda, ora ci concediamo qualche comodità. Negli ultimi tempi andiamo spesso in bicicletta.
In vacanza in aereo ci sono andato solo otto volte. Lo scorso inverno ho fatto per la prima volta una vacanza in una città: Dubai. Molto impressionante e un po' più caldo che qui da noi! Ma anche in Vallese avrei ancora tanto da scoprire: il Basso Vallese lo conosco poco.
Fare il conducente d'estate è bello, succede sempre qualcosa. Il mio tratto è Briga - Passo del Sempione, ci sono tanti ciclisti. Quando ho tempo li aiuto a caricare la bici sul rimorchio; sono soprattutto le donne e i più piccini ad avere bisogno di un po' di aiuto».

65 anni

Heinz Pfister (65 anni) è un tipo che non molla e, dopo un grave incidente, ha lottato per reinserirsi nel mondo del lavoro. Ora dopo 49 anni di servizio alla Posta è andato in pensione.

Intervista:
Sandra Gonseth
Foto:
François Wavre

14 anni fa la sua vita è cambiata radicalmente. Cos'è successo?
Durante un intervento del corpo volontari dei vigili del fuoco sono caduto dalla scala, da circa 4,5 metri d'altezza, e sono finito al centro per paraplegici di Nottwil. Al termine dell'operazione, i medici mi hanno detto che non avrei più potuto camminare. Ma io non volevo accettare questa diagnosi: grazie a una tenace forza di volontà ce l'ho fatta e oggi riesco a muovermi grazie ai supporti per le gambe.

All'epoca dirigeva l'ufficio postale Gerzensee insieme a sua moglie. Come ci è arrivato?
Da Zurigo mi sono trasferito a Berna, dove sono diventato prima rappresentante dei fattorini dei pacchi e poi funzionario d'esercizio. Alla Posta ho conosciuto anche mia moglie: durante un giro di recapito a Weissenbühl, ho dato un passaggio alla mia futura moglie fino alla Schanzenpost. Abbiamo deciso poi spontaneamente di andare a pranzare insieme in mensa.

«Sono finito al centro per paraplegici di Nottwil»

Qual è stata la condizione per poter dirigere insieme l'ufficio postale?
Che ci sposassimo! Nel giro di tre anni sono nati i nostri due figli. In quel periodo ho realizzato anche il primo programma di contabilità online per la Posta: girava su Windows 3.1 ed era salvato su dischetto. Ogni ufficio postale che possedeva un proprio PC riceveva un dischetto di questo tipo.

Com'è cambiata la sua vita dopo l'incidente?
Ho sempre saputo che se avessi potuto lavorare ancora avrei voluto farlo. Così sono riuscito a riprendere a lavorare due ore e mezzo al giorno presso l'ufficio postale Münsingen, con il sostegno finanziario della SUVA e di un superiore molto comprensivo.

Dopo 49 anni di servizio alla Posta ora è in pensione. Che cosa è cambiato?
In realtà non molto, visto che sono stato costretto a ridurre il mio orario di lavoro già prima. La mia passione sono la mia collezione di spillette della Posta e le moto, un amore che è nato probabilmente al tempo in cui lavoravo al servizio espressi di Zurigo. Allora ero responsabile anche della gestione e manutenzione di 200 biciclette postali e di 20 scooter postali. Oggi, oltre a un trike, possiedo anche una Toyota d'epoca che ha 38 anni.

Tanti auguri!

A causa di un errore tecnico nell'elaborazione dei dati, nell'ultima edizione cartacea del giornale per il personale «La Posta» non compaiono i compleanni dei mesi di maggio e giugno. Porgiamo le nostre più sentite scuse e riportiamo di seguito i compleanni dei mesi mancanti. I compleanni di luglio sono pubblicati nell'ultimo numero (03-2018) e per ragioni di spazio non vengono riportati anche qui. Nel numero attuale (04-2018) sono indicati i compleanni compresi tra il 10 e il 21 agosto 2018, data in cui uscirà il prossimo numero del giornale per il personale (05-2018).

100 anni

Maggio
Holenstein August, Gähwil (17.05.)

95 anni

Maggio
Hirt Rene, Onex (14.05.)
Pittet Pierre, Morges (29.05.)
Stark Hugo, Münchenstein (11.05.)
Staub Lily, Walzenhausen (14.05.)
Weber Richard, Zürich (11.05.)

Giugno
Kuendig Friedrich, Sins (18.06.)

Agosto
Iten Hans, Zug (09.08.)
Lustenberger Franz, Luzern (06.08.)

90 anni

Maggio
Albisser Ernst, Hirzel (04.05.)
Battaglioni Franco, Bellinzona (22.05.)
Baur Max, Otelfingen (04.05.)
Bizzini Marina, Avegno (18.05.)
Boillat Monique, Lausanne (04.05.)
Demierre Gilberte, Genève (08.05.)
Duesel Andreas, Zürich (28.05.)
Ferrari Piero, Morbio Inferiore (12.05.)
Hartmann Rudolf, Chur (21.05.)
Heuberger Anton, Eschenz (27.05.)
Knebel André, Francia (13.05.)
Lopez Leonor, Spagna (02.05.)
Mathey Reymond, Salvan (05.05.)
Mathis Gertrud,
Guntershausen b. Aadorf (12.05.)
Meier Sophie, Hochwald (28.05.)
Meyer Walter, Zürich (15.05.)
Nobs Hilde, Seedorf BE (29.05.)
Perrier Violette, Grandson (17.05.)
Pollien Marcel, Aïre (01.05.)
Ruesch Hans, Aarburg (01.05.)
Schmid Robert, Zürich (15.05.)
Stalder Werner, Bursinel (12.05.)
Waldvogel Dora, Zürich (18.05.)
Zurbrugg Caterina, Genève (21.05.)

Giugno
Bonfantini Marie-Theres, Onex (02.06.)
Della Bruna Gianfranco, Lumino (19.06.)
Duerst Fritz, Horgen (26.06.)
Enz Pia, St. Gallen (10.06.)
Flueck Werner, Brienz BE (07.06.)
Friedli Willy, Liestal (22.06.)
Furrer Josef, Cham (03.06.)
Lepori Arnold, Zürich (04.06.)
Mathis Josef, Stans (16.06.)
Meierhofer Gertrud, Weiach (13.06.)
Mollet Werner, Ins (21.06.)
Mueller Monika, Hildisrieden (03.06.)
Nägeli Franz, Turbenthal (22.06.)
Peter Heidi, Weisslingen (26.06.)
Planquart Cosette, Genève (30.06.)
Rutz Heidi, Dübendorf (19.06.)
Schoeb Otto, Flawil (04.06.)
Steiner Hans, Dürrenroth (21.06.)
Strozzi Florio, Biasca (12.06.)

Agosto
Blaser Gertrud, Eggiwil (15.08.)
Bosshard Maria, Pfäffikon (07.08.)
Bourquenoud Clovis, Fribourg (06.08.)
Ernst Paul, Kölliken (21.08.)
Gaehwiler Johann, Bischofszell (12.08.)
Herter Walter, St-Gingolph (14.08.)
Poretti Enrico, Lamone (02.08.)
Stadler Alphons, Obbürgen (06.08.)
Tosalli Andre, Colombier NE (18.08.)
Zarri Azzurra, Lugano (21.08.)

85 anni

Maggio
Amstad Peter Alois, Inwil (02.05.)
Biedermann Karl, Faulensee (05.05.)
Burri Doris, Münchenbuchsee (30.05.)
Chiocchetti Bernard, Zürich (22.05.)
Facchini Arcangela, Giubiasco (06.05.)
Fischer-Marti Anna, Schaffhausen (09.05.)
Gehlken Helmuth, Gstaad (17.05.)
Gilliand Armand,
Combremont-le-Grand (02.05.)
Griessen Ernest, Renens VD (28.05.)
Grunder Willy, Grono (03.05.)
Gugger Willy, Lüterswil-Gächliwil (16.05.)
Hefti Heinz, Schönried (15.05.)
Hildebrand Guido, Kallnach (24.05.)
Kuenzler Ruth, Urdorf (09.05.)
Magdics Eva, Allschwil (08.05.)
Pineda Elvira, Spagna (17.05.)
Rebetez Charles, Grenchen (24.05.)
Rueegg Elisabeth, Schwyz (16.05.)
Schmid Rudolf, Zofingen (29.05.)
Schmid Hedwig, Figino (28.05.)
Schoedler Hans, Uetliburg SG (12.05.)
Sottas Fernand, Fribourg (19.05.)
Staerkle Guido, Laupen (13.05.)
Stauffer Freddy, Chézard-St-Martin (15.05.)
Stoeckli Roman Adolf, Windisch (20.05.)
Von Siebenthal Ernst,
Rüschegg Gambach (19.05.)
Walzer Henri, Basel (01.05.)
Weibel Durisch, Valendas (01.05.)
Zahnd Hans, Lyss (30.05.)

Giugno
Abt Theodor, Lieli LU (10.06.)
Amacker Josef, Bazenheid (01.06.)
Baettig Sophie, Minusio (29.06.)
Boeni Beat, Wädenswil (18.06.)
Chessex Claude, Veytaux (01.06.)
Corda Arturo, Gordola (09.06.)
Fournier Mariette, Veysonnaz (19.06.)
Gada Edito, Giubiasco (29.06.)
Giger Johann, Berschis (30.06.)
Gsell Werner, Urdorf (30.06.)
Kaufmann Anna, Hochdorf (16.06.)
Kuenzli Johann, Bassersdorf (17.06.)
Kym Walter, Brittnau (12.06.)
Meier Heinrich, Rothenburg (18.06.)
Menzi Hans, Bülach (09.06.)
Santschi Walter, Steffisburg (20.06.)
Sartori Franco, Giubiasco (03.06.)
Schleuss Werner,
Thalheim an der Thur (17.06.)
Sigrist Emma, Binningen (04.06.)
Starkermann Ursula, Schlossrued (01.06.)
Von Ballmoos Rosmarie,
Langenthal (09.06.)
Vonmoos Hans, Evilard (27.06.)
Wyser Arnold, Seon (23.06.)
Zurlinden Alfred, Ittigen (22.06.)

Agosto
Albertolli Michele, Torricella (18.08.)
Bernasconi Giovanna, Magliaso (20.08.)
Braendli Ernst, Eschenbach SG (17.08.)
Gerber Hans Rudolf,
Rüegsauschachen (09.08.)
Haldimann Markus, Bern (21.08.)
Hediger Ernst, Luzern (05.08.)
Hensler Willy, Zürich (05.08.)
Hert Marianna, Solothurn (05.08.)
Horvath Margrit, Genève (21.08.)
Hugener Max, Haute-Nendaz (18.08.)
Luethi Hubert, Halten (12.08.)
Meier Ulrich, Winterthur (04.08.)
Petoe Joszef, Lausanne (15.08.)
Pilet Arnold, Rossinière (18.08.)
Pochon Pierre, Petit-Lancy (07.08.)
Scapozza Claudio, Olivone (20.08.)
Schiro Irene, Neuchâtel (19.08.)
Unternaehrer Alois, Wettingen (16.08.)

Tanti auguri! – Continuazione

80 anni

Maggio
Baumann Franz, Schattdorf (24.05.)
Bittel Albin, Grafschaft (28.05.)
Blandenier-Ducommun Jean-Daniel, Chézard-St-Martin (03.05.)
Buchs Edgar, Jaun (13.05.)
Caflisch Johann Georg, Chur (12.05.)
Eichenberger Rudolf, Beinwil am See (29.05.)
Fankhauser Ernst, Bern (06.05.)
Fehr Andreas, Serneus (30.05.)
Frei Arthur, Embrach (02.05.)
Gasser Bernard, Grandvaux (27.05.)
Guarnieri Domenica, Genève (18.05.)
Gübeli-Gämperle Anton, Dübendorf (21.05.)
Guggenheim Solvey Anne, Montagny-les-Monts (22.05.)
Haas-Noblot Charles, Biel/Bienne (02.05.)
Haenni Dorli, St. Gallen (21.05.)
Halter Guido, Gossau SG (27.05.)
Hasler Alois, Trimbach (21.05.)
Hottiger Otto, Riken AG (11.05.)
Huber Lidia, Onex (25.05.)
Huber-Steiger Jeanine, Carouge GE (13.05.)
Hutter-Scherer Paul, Diepoldsau (22.05.)
Jenny Fritz, Cham (23.05.)
Joss Andreas, Zofingen (30.05.)
Kalt Annamarie, Buchs ZH (03.05.)
Lingg Antoinette, Luzern Reussbühl (04.05.)
Mock Louise, Bernhardzell (30.05.)
Mombelli Helga, Adliswil (26.05.)
Passera Hedi, Hermetschwil-Staffeln (29.05.)
Polinelli Christian, Chur (02.05.)
Schellenberg Albert, Winterthur (26.05.)
Schmid Hans Rudolf, Steinmaur (11.05.)
Schmidlin Therese, Ettingen (15.05.)
Schriber Rosa, Reussbühl (21.05.)
Seydoux Rene, Langenthal (16.05.)
Spescha Gion Fidel, Andiast (16.05.)
Steiner Karl, Naters (21.05.)
Suter Ulrich, Thalwil (09.05.)
Uster-Kim Ernst, Erlenbach ZH (28.05.)
Werthmüller Ernst, Mülchi (13.05.)
Wüthrich-Schafroth Albrecht, Eggiwil (27.05.)
Zaengeler Pierluigi, Sala Capriasca (01.05.)
Zumsteg Edgar Josef, Muttenz (01.05.)
Zwick Rita, Oberbüren (24.05.)

Giugno
Amacker Elsa, Ennetbühl (22.06.)
Aregger Anton, Birsfelden (03.06.)
Berta Franco, Maggia (22.06.)
Blaser Erich, Lyss (08.06.)
Bonnet Christiane, Corcelles NE (22.06.)
Bossart Lydia, Kriens (14.06.)
Buchegger-Isenring Johann, Bronschhofen (24.06.)
Bürki-Hofmann Kurt, Thun (22.06.)
Canonica Primo, Dino (18.06.)
Carnevale Colella Maria, Italia (07.06.)
Ceruti Viktor, Rüfenacht BE (13.06.)
Chappuis Violette, Carrouge VD (20.06.)
Chassot-Torche Gérard, Biel/Bienne (24.06.)
Cristina Annamaria, Personico (18.06.)
De Cataldo Pietro, Wittenbach (29.06.)
Diviani Luigi, Mairengo (08.06.)
Frei Hedwig, Unterengstringen (08.06.)
Gianinazzi Giorgio, Canobbio (06.06.)
Golay François, Thierrens (08.06.)
Hanselmann-Höper Gerda, Mannenbach-Salenstein (26.06.)
Hess Lisabeth, Bolligen (05.06.)
Keller-Schüpbach Hans, Schüpbach (09.06.)
Koch Niklaus, Gonten (23.06.)
Krähenbühl-Zumstein Heinz, Münchenbuchsee (03.06.)
Kueffer Kurt, Rothrist (07.06.)
Kuhn Helga, Wil SG (23.06.)
Laager Dora, Obstalden (24.06.)
Legeret Rose-Marie, Montherod (23.06.)
Lienhard Heinz, Lommis (10.06.)
Luescher Heidy, Unterentfelden (29.06.)
Maeder Rita, Safenwil (27.06.)
Massimi-Di Giosia Antonietta, Bern (13.06.)
Mathez-Brunner Ruth, Prilly (13.06.)
Melliger-Aeby Monique, Posieux (24.06.)
Michel Elisabeth, Siebnen (06.06.)
Nesa Fabio, Montagnola (05.06.)
Ochsner Josef, Freienbach (18.06.)
Pfister Tarzisi, Laax GR (18.06.)
Pfister Walter, Signau (23.06.)
Schwendener Verena, Medels im Rheinwald (12.06.)
Sigron Roman, Liechtenstein (20.06.)
Theubet-Bösch Jérome, Arbon (12.06.)
Tschan Christian, St-Imier (23.06.)
Volery Leon, Aumont (10.06.)
Vuadens-Tauxe Henriette, Blonay (27.06.)
Wäffler-Begré Verena, Nidau (25.06.)
Waser Emanuel, Ennetmoos (24.06.)
Werren Michel, Le Sépey (28.06.)

Luglio
Affolter Rudolf, Bülach (04.07.)

Agosto
Affentranger-Buenter Moritz, Walchwil (16.08.)
Benvegnin Gilbert, Bussigny-près-Lausanne (02.08.)
Boinay Nicole, Vendlincourt (01.08.)
Bovey-Bauvaud Denise, Paudex (12.08.)
Bruderer Walter, Ostermundigen (13.08.)
Corbat Roger, Delémont (07.08.)
Dietiker Ruth, Frick (20.08.)
Dittli Hans, Oberuzwil (01.08.)
Favre-Truffer Marie-Antoinette, Pully (03.08.)
Graf-Schwaller Yvonne, Feldbrunnen (08.08.)
Hensler Maria, Zürich (07.08.)
Hirz Alfred, Freienstein (06.08.)
Huguenot-Maillard Christian, Autigny (16.08.)
Illien-Müller Martin, Biel/Bienne (18.08.)
Inglin-Felder Nelly, Altdorf UR (08.08.)
Jufer Hans, Birsfelden (21.08.)
Kobler Hedwig, Volketswil (17.08.)
Kolb Walter Joerg, Zürich (18.08.)
Lüscher-Lüscher Hanspeter, Muhen (12.08.)
Maag Elisabeth, Höri (11.08.)
Manetsch Alexi, Pratteln (07.08.)
Murisier Freddy, Verbier (19.08.)
Negro-Catone Annamaria, Zürich (06.08.)
Niedermann-Bruggmann Marlise, Oberhelfenschwil (10.08.)
Pastore Rita, Liebefeld (18.08.)
Schaer Traugott, Winterthur (13.08.)
Schelker-Salzmann Peter, Thun (21.08.)
Schiesser Nelly, Flawil (21.08.)
Straub Ulrich, Rubigen (17.08.)
Voegele Elisabeth, Ottenbach (14.08.)
von Grünigen-Schlüchter Ulrich-Peter, Zweisimmen (13.08.)
Vuilleumier Francis, Fontainemelon (11.08.)
Wuersten Ernest, Lyon (14.08.)

75 anni

Maggio
Allimann Bruno, Bettlach (15.05.)
Barras Fernand, Crans-Montana (06.05.)
Bischoff Alois, Goldach (20.05.)
Bosshard Hans-Rudolf, Pfäffikon ZH (01.05.)
Buob Margrith, Sitterdorf (19.05.)
Calanchini Gianni, Massagno (20.05.)
Canzani Heidi, Winterthur (31.05.)
Castiello-Masulli Giuseppina, Ostermundigen (07.05.)
Clerc Bernard, Grolley (23.05.)
Collenberg Ignaz, Chur (08.05.)
Duvoisin Jean-Pierre, Bonvillars (08.05.)
Eberle Paul, Embrach (24.05.)
Fardel Willy, Avenches (11.05.)
Fellay Pierre, Collombey (11.05.)
Fernandez-Gonzalez Magdalena, Spagna (24.05.)
Ferroni Egidio, Cadempino (20.05.)
Flacher Adelheid, Humlikon (05.05.)
Frei Oskar, Kaiseraugst (27.05.)
Fuchs Josef, Schwarzenberg LU (19.05.)
Gerosa Edgardo, Ponte Capriasca (13.05.)
Götz Albert, Bretzwil (18.05.)
Grandchamp Antoinette, Lausanne (14.05.)
Guentert Erna, Hellikon (21.05.)
Häusermann Heinz, Egliswil (04.05.)
Henrioud Gabriel, Cheseaux-sur-Lausanne (03.05.)
Hensler Johann, Einsiedeln (15.05.)
Hofer-Mathys Sabine, Koppigen (16.05.)
Hostettler-von Bergen Margareth, Brienzwiler (09.05.)
Hunziker-Schneider Erika,

Binningen (05.05.)
Inauen Peter, Zürich (24.05.)
Jentsch Hugo, Glis (16.05.)
Jordi Alfred, Wäldi (25.05.)
Joseph Pierrette, Yverdon-les-Bains (26.05.)
Karrer Paul, Zürich (24.05.)
Kramer Daniel, St-Aubin-Sauges (10.05.)
Lopez-Hunziker Sylviane, Nyon (29.05.)
Lusser Werner, Affoltern am Albis (22.05.)
Marti Peter, Weier im Emmental (11.05.)
Martignier Rémy,
Chavannes-près-Renens (21.05.)
Mayor Marcel, Crans-Montana (04.05.)
Mayor-Jaton Christiane,
Yverdon-les-Bains (31.05.)
Meschenmoser Ida, Urdorf (03.05.)
Miéville Jacques, Pomy (11.05.)
Müller Rudolf, Bern (28.05.)
Ozeley-Thuégaz André, Crissier (31.05.)
Presotto Gian Franco, Genève (24.05.)
Probst-Fluri Margrit, Matzendorf (09.05.)
Rigato Enzo, Paradiso (25.05.)
Rigendinger Albert, Walenstadt (06.05.)
Robertini Lino, Büron (15.05.)
Roos Anton, Altishofen (27.05.)
Röthlin Heinrich, Rüttenen (06.05.)
Rottet Auguste, Corban (09.05.)
Sanchez Sara, Spagna (18.05.)
Schaad Ernst, Oberbipp (03.05.)
Scheffler Eva, Zürich (14.05.)
Scherrer Josef, Rubigen (07.05.)
Schläpfer Gustav, Elm (03.05.)
Schmid-Dähler Marianne, Bülach (01.05.)
Schmoker Armin, Wabern (11.05.)
Schneider-Filli Marta, Chur (30.05.)
Schnyder Josef, Willerzell (04.05.)
Schouwey Monique, Villarvolard (18.05.)
Schulthess Martin, Faulensee (14.05.)
Simona Lotti, Locarno (07.05.)
Sommer Rudolf, Birsfelden (01.05.)
Spiri Max, Zürich (03.05.)
Staubli Ida, Fischbach-Göslikon (19.05.)
Suter-Hausheer Adolf, Baar (02.05.)
Sutter Rudolf, Schönenberg ZH (09.05.)
Thomann Richard, Brienz BE (27.05.)
Trutmann Oskar, Wikon (14.05.)
Veillard Edith,
Chavannes-près-Renens (19.05.)
Weiersmüller-Renaudin Monique,
Stein AR (25.05.)
Werly Eric, Ballaigues (21.05.)
Werren-Zuercher Katharina,
Steffisburg (29.05.)
Wespi Margrit, Udligenswil (17.05.)
Widmer Fritz, Wynigen (22.05.)
Wyssen Clemens, Agarn (26.05.)
Zehnder Doris, Winterthur (01.05.)
Zurbrügg Hanspeter, Spiez (23.05.)

Giugno
Alder Erna, Chur (25.06.)
Ambühl Stefan, Davos Glaris (07.06.)
Beaud Francis,
Chavannes-près-Renens (03.06.)
Besse Maurice, Sarreyer (09.06.)
Blanchard Michel, Biel/Bienne (16.06.)
Blum Ernst, Reinach BL (21.06.)
Bolotin-Könitzer Gertrud, Wila (21.06.)
Brander Emil, Herisau (09.06.)
Bratschi Hans, Saanen (22.06.)
Brülhart Pierre, Neuchâtel (21.06.)
Bruscella-Russo Luisa,
Oberglatt ZH (16.06.)
Burkhard Bernd, Luzern (21.06.)
Cavin Eric, Spagna (10.06.)
Cestone Carmine, Villa Luganese (05.06.)
Cosandier René, La Neuveville (26.06.)
De Jeso-Gagliarde Antonietta,
Chur (12.06.)
Delessert Charles-Henri, Montreux (29.06.)
Dietrich-Vogler Silvia, St. Gallen (26.06.)
Dreier-Walther Ruth,
Wohlen b. Bern (11.06.)
Dubuis-Sallin Marie, Savièse (07.06.)
Fritschi-Vetsch Katharina,
Dietlikon (12.06.)
Fuchs Othmar, Rothenburg (06.06.)
Furger-Walker Rosa, Schattdorf (11.06.)
Geissmann Gerhard, Villmergen (05.06.)
Gola Gabriele, Castione (11.06.)
Gonin Robert, Ependes VD (28.06.)
Graf Willi, Kleinbösingen (11.06.)
Hassler Josef, Esslingen (21.06.)
Haueter Beat, Grosshöchstetten (05.06.)
Häusermann-Meyer Margaretha,
Egliswil (03.06.)
Jossen Hermann, Glis (10.06.)
Kreuz-Rufer Nelly, Biel/Bienne (16.06.)
Lanz Rudolf, Genève (06.06.)
Meier-Vogel Elisabeth, Laufenburg (09.06.)
Michael Luzius, Splügen (21.06.)
Michel Peter, Bönigen (22.06.)
Mueller Ursula, Thun (06.06.)
Oesch Walter, Laufen (15.06.)
Pedrazzoli Pietro, Monte Carasso (11.06.)
Peduzzi Domenica, Lopagno (12.06.)
Persoz-Jeanneret Annette, Saules (01.06.)
Pétermann Antoine, Biel/Bienne (26.06.)
Ponti Leonardo, Salorino (29.06.)
Prior Claude, Lully VD (25.06.)
Rehberger Peter, Ipsach (02.06.)
Riedo Peter, Tentlingen (21.06.)
Rohrer Anton,
Münchenbuchsee BE (14.06.)
Schaller Maryvonne B., Chéserex (01.06.)
Schleuniger-Kalt Gertrud,
Kleindöttingen (12.06.)
Schmid Arthur, Winterthur (04.06.)
Schneider-Schenk Rose,
Cornaux NE (04.06.)
Schreyer-Kopp Françoise,
Chez-le-Bart (23.06.)
Stauffer Marlies, Diessenhofen (15.06.)
Tschirren Frédéric, St-Ursanne (06.06.)
Tschumi-Espejo Juana Esperanza,
Cointrin (24.06.)
Zehner Beat, Schmitten FR (24.06.)
Zocchetti Livio, Maroggia (04.06.)
Zurbriggen Marcel, Zürich (30.06.)
Zurlinden Andreas, Basel (01.06.)
Zwahlen Robert, Guggisberg (12.06.)

Agosto
Abaecherli Josef, Giswil (20.08.)
Aeschimann-Scheidegger Alice,
Zuchwil (01.08.)
Anderegg Heinrich, Stein AG (20.08.)
Bombardieri Costante, Curio (05.08.)
Bühler Peter, Chur (10.08.)
Charrière Marie-Antoinette,
Rueyres-les-Prés (16.08.)
Damann Klara, Mörschwil (04.08.)
Delucchi Marco, Arogno (18.08.)
Felix Franz, Horw (19.08.)
Feller-Roth Theresia, Zürich (08.08.)
Feuz-Grossmann Susanne,
Ostermundigen (21.08.)
Fluri Anna, Balsthal (07.08.)
Fragnière-Maillard Anne-Marie,
Vuippens (15.08.)
Gadient Anton, Esslingen (07.08.)
Hammer Max, Winznau (11.08.)
Hefti Wilhelm, Schaffhausen (07.08.)
Herrmann Daniel, Bolligen (11.08.)
Hess Hans, Tann (06.08.)
Hürzeler Moritz, Windisch (01.08.)
Jorio Alfredo, Minusio (10.08.)
Kaufmann Hansrudolf,
Gränichen (04.08.)
Krähenbühl Armin, Neuenegg (21.08.)
Leeman-Ansermoz Nelly, Pully (10.08.)
Leoni Gianni, Contone (02.08.)
Lerch Klaus, Kirchberg BE (20.08.)
Lichti Paul, Basel (19.08.)
Menth-Kunz Rosalia, Kestenholz (14.08.)
Monachon Bluette, Vevey (08.08.)
Niederhauser Martin, Heimberg (20.08.)
Notter Willy, Einsiedeln (14.08.)
Poffet Liliane, Bern (18.08.)
Pulver-Rohrbach Elisabeth, Wabern (16.08.)
Ryf Kurt, Corcelles NE (15.08.)
Schaer Otto, Uster (09.08.)
Schneiter Otto, Aetingen (16.08.)
Schori Willi, Gurbrü (12.08.)
Strotz Ferdinand, Schmerikon (20.08.)
Stump Jakob, Bazenheid (11.08.)
Tanner Alfred, Dällikon (02.08.)
Ticozzi-Riva Ginette, Faido (12.08.)
Urfer Samuel, Worb (19.08.)
Wecker René, Leuk Stadt (17.08.)
Weiss-Lenherr Maria,
Affoltern am Albis (05.08.)
Zarra Maria, Grenzach-Wyhlen (12.08.)

Fedeli alla Posta

45 anni

Luglio
Posta Immobili Management e Servizi SA
Gallo Yvan, Eclépens
Rüfenacht Kurt, Bern

Fedeli alla Posta – Continuazione

PostMail
Barbay René, Aigle
Biolley René, Fribourg
Bircher Walter, Sursee
Blanchut Christian, Bex
Busset Alain, Genève
Cretenoud Armand, St-Prex
Dévaud Daniel, Gland
Düscher Kurt, Ins
Fardel Philippe, Blignou (Ayent)
Favre Martial, Bulle
Frei Peter, Veltheim AG
Fuchs Martin, Reinach BL
Gex Yvon, Fully
Grand Olivier, Farvagny-le-Grand
Magne André, Chexbres
May Joseph, Martigny
Moser Peter, Interlaken
Rime Michel, Apples
Rosset Michel, Renens VD
Schmid Bernadette, Frauenfeld
Seuret André, Moutier
Valente-Oberson Hélène, Genève
Vallélian Monique, La Chaux-de-Fonds
Wagner Markus, Olten

PostLogistics
Nietlispach Edouard, Givisiez
Schöpfer Andreas, Härkingen
Christen Charles, Colombier NE
Frei Josef, Bülach
Locher Pierre-André, Daillens
Mollier Eric, Colombier NE
Zürcher Markus, Thun

RetePostale
Danzi Roger, Cousset
Dupertuis Monique, Montreux
Georges Pierre-André, Evolène
Kunz Marianne, Wetzikon ZH
Kunz Marianne, Uster
Nicolas Annelise, Lutry

PostFinance
Stucki Kurt, Bern

AutoPostale
Guillet André, Yverdon-les-Bains
Raboud Patrice, Sion

Agosto
PostMail
Aebischer Claude, Le Locle
Arnold Robert, Schattdorf
Chaperon Gérard, Vevey
Cherbuin Blaise, Montreux
Eberli Peter, Giswil
Egger Raymond, Couvet
Gloor Peter, Reinach AG
Hanselmann Jakob, Bern
Hirschi Hanspeter, Interlaken
Iten Beat, Gerlafingen
Jauch Richard, Schattdorf
Knüsel Kurt, Luzern
Langel Patrick, Fontainemelon
Mischler Christian, Büren a. A.
Mumenthaler Andreas, Münsingen
Paci Giuseppe, Genève
Peter Roland, Nussbaumen AG
Roner Andri, Samedan
Steiner René, Baar
Wäfler Hansjörg, Interlaken
Wittwer Johnny, Genève

PostLogistics
Pierre-Alain, Genève
Bosco Mario, Thun
Gross Marc, Genève
Jenny Jürg, Bern
Loup Eric, Daillens
Michel Gérard, Daillens
Prahin Pierre-André, Daillens
Tauxe Eric, Daillens

PostFinance
Bonfils Jean-François, Romont FR
Bumann Rosmarie, Brig
Fanin-Huwiler Berta, Meyrin
Vouilloz-Feuz Claire, Martigny
Zurich Lucette, Bulle

AutoPostale
Hohler Hanspeter, Möhlin
Wiget Beat, Luzern

40 anni

Luglio
Personale
Burch-Wirz Judith, Aarau
Raguth Tscharner Ettore, Bern
Suter Ursula, Aarau

PostMail
Bonfils-Cuanoud Thérèse, Grand-Lancy
Caillet Michel, Allschwil
Challet Rémy, Basel BZ
Cherpit Alexis, Echallens
Domont Pascal, Porrentruy
Engi Hugo, Zizers
Felber Wilhelm, Sempach Station
Herren Charles, Härkingen
Hüsser Wilhelm, Frick
Loretan Jean Arthur, Susten
Lussi Bruno, Zürich Mülligen
Lustenberger Beat, Wolhusen
Mottier Chantal, Leysin
Nusbaume Alain, Allschwil
Reimann Josef, Gossau SG
Ribeaud Claude, Versoix
Seiler Franz, Brig
Stalder Zeno, Entlebuch
Turberg Yves, Basel
Zemp Josef, Gossau SG

PostLogistics
Bär Markus, Mägenwil
Licini Urs, Mägenwil

RetePostale
Amrein Franz, Luzern
Bloch-Racheter Susanne, Corgémont
Boinay Bernard, Porrentruy
Bonfils-Cuanoud Thérèse, La Croix-de-Rozon
Bouvret Dominique, Versoix
Brünisholz-Lengen Christine, Rothenburg
Carrel Myriam, Fribourg
D'Ignoti Manuela, Cernier
Dill-Huber Sylvia, Lyss
Loretz Anna, Kaltbrunn
Maître Nicolas, Porrentruy
Stillhard Marcel, Bern

PostFinance
Caduff Herbert, Chur
Kläy Roland, Bern
Sonderegger-Stierli Angelika, Netstal

AutoPostale
Herrmann Gottfried, Uznach
Kägi Martin, Winkel

Agosto
Servizi centrali
Rotzetter Bernhard, Bern
Taddei Sergio, St. Gallen
Hatt Daniela, Bern

Personale
Canonica Yves, Bern
Ruckstuhl Guido, Bern

PostMail
Badan Liselotte, Cheseaux-Lausanne
Barraud Armand, Saxon
Benvegnen Roger, Eclépens Centre Cour
Blanc Richard, Blignou (Ayent)
Chappuis Jean-Marc, Fribourg
Chenaux Pierre-André, Lausanne
Chollet Jacques, Lausanne
Clivaz Olivier, Conthey
Corset Philippe, Yverdon-les-Bains
Coucet Pierre-André, Fontainemelon
Delessert Thierry, Moudon
Demont Patrick, Renens VD
Egger Christian, Châtel-St-Denis
Follonier Pierre-Alain, Le Sentier
Fragnière Nicolas, Bulle
Friedli Jean-Luc, Avenches
Gabriel Josef, Kriens
Gantenbein Andreas, Adliswil
Gygax Walter, Zürich Mülligen
Hänni François, Lignières
Karrer Remo, Bättwil
Luyet Hubert, Savièse
Marti Beat, Härkingen
Meier Karl, Dättwil AG
Mouche Philippe, La Chaux-de-Fonds
Oberson Roland, Eclépens
Panchaud Claude, Romont FR

Rutschmann Heinz, Winterthur
Schümperli Ernst, Baar
Schwarz Johannes, Wiesendangen
Schwenter Olivier, Muttenz
Wäckerling Jean-Pierre, La Chaux-de-Fonds
Wenker Georges-André, Couvet
Zurbuchen Michel, Corgémont

PostLogistics
Bapst Pierre-Alain, Genève
Bosco Mario, Thun
Gross Marc, Genève
Jenny Jürg, Bern
Loup Eric, Daillens
Michel Gérard, Daillens
Prahin Pierre-André, Daillens
Tauxe Eric, Daillens

RetePostale
Ambühl-Wittwer Lydia, Langenthal
Annoni Guido, Buseno
Burnier Pierre-André, Bex
Cattaneo Pietro, Bern
D'Ambrogio Achille, Losone
Franciolli Carlo, Bellinzona
Héritier Philippe, Lausanne
Kaufmann-Tschanz Ursula, Reinach AG
Maury-Chételat Marie-France, Sion
Rhême Pascal, Morges
Rytz-Rohrbach Sonja, Port
Sciboz Danielle, Fribourg
Simonet Jean-Luc, Le Landeron
Szüle-Doutaz Nicole, Bellevue
Theurillat Ephrem, Porrentruy
Trachsel-Flueckiger Annemarie, Bettlach

PostFinance
Cardinaux-Jaunin Fabienne, Bulle
Kottelat Jean-Bernard, Delémont

AutoPostale
Simonet Luigi, Thusis
Baumgartner Felix, Sursee

Pensionamenti

Servizi centrali
Stukator Klaus, Zürich
Preisig Jeannette, Bern

Informatica
Uhr Klaus, Bern

Posta Immobili Management e Servizi SA
Aviolat-Fernandes da Silva Ana Maria, Bex
Barrasa-Carbajo Maria Cruz, Uzwil
Carelli-Iannattone Anna-Maria, Bern
Correia-Lopes Mariana, Genève
Crisafulli-Mantineo Anna, Basel
Furrer-Mattenberger Adelheid, Reinach AG
Gabathuler Lilly, Sargans
Gallo Yvan, Neuchâtel
Rüfenacht Kurt, Bern
Schoch Kurt, Basel
Stefanovski Drage, Gebenstorf
Zrakic Janja, Lenzburg

Personale
Motta Donato, Bellinzona
Schori Beat, Bern
Zürcher Verena Maria, Bern

PostMail
Affentranger Urs, Willisau
Albisser Bruno, Büren a. A.
Andonov Vlado, Zürich
Baumann-Schönholzer Eva, Zürich
Biderbost Lukas, Sion
Bögli Claude, Moutier
Bonaiti Wilma, Lugano
Brönnimann Bärbel, Niederscherli
Bucher Andreas, Härkingen
Büsser Max, Siebnen
Casanova Pius, Ilanz
Caviezel-Caluori Valeria, Domat/Ems
Chételat Francis, Delémont
Collombin-Goluban Vesna, Le Châble
Corbaz Annelise, Savigny
Cuni-Berzi Luigi, Locarno
Demierre Isabelle Madeleine, Colombier NE
Denoth-Duff Maria Imelda, Chur
Favre Christian, Conthey
Ferreira Alcino, Genève
Garcia Romaris Amelia Maria, Zürich
Gerber Peter, Thalwil
Gerzner Roland, Bern
Gil Gutierrez Dolores, Zürich
Gmür Anselm, Meilen
Graf Bruno, Ostermundigen
Guignard Pierre-Michel, Lonay
Guillaume James, Marin-Epagnier
Häberli Hans-Peter, Ostermundigen
Hämmerli Claude, La Chaux-de-Fonds
Hauser Irène, Avenches
Hauser Robert, Niederurnen
Hediger Rita, Zürich
Holliger-Merz Katharina, Reinach AG
Hüppi Klaus, Zürich
Imholz Gertrud, Schwyz
Ittig Charles, Lonay
Jäger Annelies, Urnäsch
Jelmini-Tamba Elvira, Bignasco
Kiener Hans Rudolf, Bern
Klaus Guido, Bern
Kobel Rudolf, Thun
Kolias Konstantinos, Zürich
Kurth-Bohm Ursula, Solothurn
Liechti Christian, Bern
Lüchinger Richard, St. Gallen
Lustenberger Heinrich, Baar
Lüthold Marcel, Baar
Mäder Hans Peter, Gümligen
Metthez Jean-Claude, Biel
Minini Ilaria, Vaglio
Montavon-Schärer Jocelyne, Delémont
Morisoli-Madörin Denise, Cadenazzo
Müller Rudolf, Härkingen
Müller-Bühlmann Heidi, Zürich
Nigg Heinz, Thun
Nussbaum Ulrich, Ostermundigen
Oliveri Sebastiano, Ponte Capriasca
Pescia Romano, Lugano
Revuelta Suárez Paulino, Ostermundigen
Ritzmann Daniel, Schaffhausen
Rudelli Claudio, Lugano
Ruotolo Fior Maria, Agno
Schärz-Bumbacher Ida, Leuggern
Schmutz Monika, Wohlen
Spiegelberg Rudolf, Aarburg
Stocker-Bernasconi Antonia, Mendrisio
Stoppa Daniele, Mendrisio
Stutz Johann, Lenzburg
Todeschini Jean-François, Le Locle
Tosetti Gianfranco, Locarno
Vultier Jean-Paul, Delémont
Wyss Samuel, Ostermundigen
Wyss Topalovic Margrit, Emmenbrücke
Wyttenbach Werner, Steffisburg
Ziegler Beatrice, Altdorf UR
Zimmermann-Badertscher Ursula, Frauenfeld

PostLogistics
Amstutz Ruth, Burgdorf
Annen Gérard, Daillens
Ebner Susanne, Hinwil
Fust Stephan, Ostermundigen
Jentschmann Werner, Frauenfeld
Langenegger Walter, Baar
Pedersoli Fabio, Cadenazzo
Prandi Bruno, Cadenazzo
Sarihançer Dogan, Daillens
Schmid-Forster Françoise, Olten
Weber Eduard, Biel/Bienne
Widmer Rolf, Härkingen
Wolf Theres, Bülach
Häfliger René, Dintikon
Steffen Helen, Dintikon
Wettstein Luzia, Villmergen

Cerchiamo proprio voi!

Compiete quest'anno **75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni**? Andate in pensione oppure festeggiate **40 o 45 anni di servizio** nel 2018? Vorreste essere i protagonisti di una **breve intervista con foto**, come Heinz Pfister (p. 34) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale?

Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo **redazione@posta.ch** e/o per lettera a:

Posta CH SA, Comunicazione K12, Redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Pensionamenti – Continuazione

RetePostale
Aebersold-Wolf Elsbeth, Bern
Arnoux Marcel, Nyon
Bétrisey-Isler Frieda, Cottens VD
Bohren-Stoller Verena, Uettligen
Böniger Anita, Wetzikon ZH
Bonvin Anne-Marie, Sierre
Brühlmann Alice, Winterthur
Brüllhardt Erwin, Thun Strättligen
Brumann-Dubach Marianne, Lyss
Buchs-Beuchat Marlène, Bern
Burgy-Roost Lilian Cornelia, Schaffhausen
Clémence Françoise, La Chaux-de-Fonds
Da Forno-Brändle Hildegard, Kriens
Dettling von Euw Anna, Seewen SZ
Droux-Rétornaz Monique, Bulle
Egger Therese, Stettlen
Frey Albert, Niederhelfenschwil
Frey Regina, Niederhelfenschwil
Galasso-Zwyssig Lilly, Bern
Gilliéron-Egli Anna, Würenlos
Götz Richard, Schaffhausen
Hänni-Jakob Ruth, Ins
Hauert Marianne, Wengen
Hedinger Lucia, Glattbrugg
Heimgartner Markus, Brugg AG
Hirsig Hanspeter, Wengen
Hochedez Bernadette, Moutier
Hostettler-Rhyn Therese, Wilderswil
Jörg Kurt, Langenthal
Joss Rosmarie, Bern
Jost Peter, Mühlethurnen
Keller Heidi, Uitikon Waldegg
Lutz-Moliner Lavado Maria del Socorro, Lugano
Marchesi Luis Antonio, Zürich
Martin Jean-Claude, Vaulion
Mazzaroli-Sabbioni Adriana, Lugano
Meier Anita, Zürich
Meier-Zahner Rosmarie, Schaffhausen
Offner-Regli Margrit, Romanel-s-Lausanne
Räber-Pérez Mabilia, Rüschlikon
Rolli Ernst, Madiswil
Ruotolo Fior Maria, Lamone-Cadempin
Schwab André, Thun
Siegrist Alfred, Köniz Gantrisch
Staub-Freund Beatrice, Schaffhausen
Stutz-Signer Marlis, Brugg AG
Sutter Ursula, Hirzel
Telley Dominique, Chantal, Charmey
Thurnherr Guido, Buchs SG
Tornier Brigitte, Blonay
Zumofen Blanche, Glis

PostFinance
Berchtold-Stöckli Edith Maria, Zofingen
Blank-Studer Doris, Bern
Bregy Nelly, Bellinzona
Brülhart Marcel, Bern
Burnand Olivier, Bern
Dias-Rodrigues Raimundo Maria Virginia, Münchenbuchsee
Dorschner Karin, Bern
Garo Rita, Bern
Gosteli-Rüfli Jacqueline, Bern
Haindl-Müller Annemarie, Kriens
Häner Monika, Bern
Hänni Therese, Bern
Iljazi-Zwahlen Alice, Bern
Marchon Dora, St. Gallen
Meuli Palmira Carolina, Netstal
Mürner-Hert Margrit, Bern
Oberlin Karin Esther, Netstal
Popp Doris, St. Gallen
Preisig Verena, St. Gallen
Richner Christian, Bern
Schüpbach-Hotz Hulda, Bern
Sykora-Krattinger Françoise, Bulle
Winkler Annelise, Bern
Wyss Beatrice, Bern
Zesiger-Kopp Ursula, Bern
Zwimpfer-Häfliger Ruth, Zofingen

AutoPostale
Albin Antonio, Grono
Berry Johannes, Schiers
Bieri René, Brugg AG
Bösch Alexander, Nesslau
Claivaz Paul, Ravoire
Degen-Pulfer Elisabeth, Basel
Felder Bernhard, Hägglingen
Girardin Bernard, Soulce
Günthart Marcello Antonio, Winkel
Herr Germain, Metzerlen
Jäger Beat, Bern
Jud-Sager Maria, St. Gallen
Keller Jürg, Endingen
Manser Fritz, Vaduz
Näf Hans, Schönengrund
Portmann Robert, Brugg AG
Sacchi Bruno, Uznach
Scherle Elmar Klemens, Malters
Stalder René, Kriens
Stock Niklaus, Vättis
Tosoni Jacques, Yverdon-les-Bains-les-Bains

Swiss Post Solutions
Kukri Erika, Zürich
Studer Christian, Zürich
Weibel-Gerber Heidi, Härkingen
Böhm Karl-Heinz, Zürich
Bucher Walter, Adligenswil
Ilija Josef, Zürich
Larmann Doris, Zürich

Condoglianze

Pensionati
Ackle Max, Münchenstein (1927)
Aeschlimann Willy, La Chaux-de-Fonds (1925)
Ahad Abdul, Ecublens VD (1930)
Appel Erhard, Amlikon-Bissegg (1947)
Aregger Walter, Zürich (1941)
Bachmann Josef, Wängi (1974)
Barbezat Pierre-André, La Chaux-de-Fonds (1933)
Baumann Walter, Urnäsch (1932)
Beck Ferdinand, Kriens (1939)
Belloli Sergio, Cama (1935)
Bischof Verena, Zürich (1927)
Boeckle Peter, Oftringen (1931)
Bova Giuseppe, Wettingen (1944)
Braunwalder Karl, St. Gallen (1928)
Brunetti Remo, Arbedo (1928)
Buechler Hans, Degersheim (1932)
Chapalay Charly, Montreux (1928)
Charbonnier René, Genève (1932)
Chartrand-Degen Ruth, Jongny (1949)
Cordonier Ignace, Chermignon (1940)
Corthey Louis, Martigny (1923)
Crevoiserat André, Bienne (1955)
Defago Andre, Aigle (1930)
Depierraz Rose, Vétroz (1929)
Dreier Margaritha, Bellach (1927)
Dubacher Franz, Weggis (1933)
Duenki Barbara, Glattbrugg (1925)
Duft Anton, Kaltbrunn (1936)
Egli Hedi, Weinfelden (1927)
Felder Franz, Emmenbrücke (1928)
Filippini Armando, Locarno (1921)
Fontanellaz Roland, Bottmingen (1929)
Furrer Werner, Winterthur (1929)
Galmes Jean-Luc, Puplinge (1965)
Garcia Maria, Spagna (1928)
Gautschi Margrit, Unterentfelden (1937)
Gigon Francis, Chevenez (1945)
Godel Bernard, Fribourg (1936)
Good Meinrad, Wangs (1956)
Gorin-Dufaux Albert, Lausanne (1915)
Greiner Maria, Uster (1925)
Grueter Dora, Allschwil (1928)
Gueissaz Robert, Le Sentier (1921)
Guenat Bernard, Neuchâtel (1933)
Haener Ida, Breitenbach (1937)
Haller Elisabeth J., Reinach AG (1934)
Hanselmann Albert, Gattikon (1937)
Hari Fritz, Aarburg (1932)
Hedinger René, Serbia (1936)
Hess Eduard, Menznau (1923)
Hirt Martin, Gattikon (1948)
Hodel Ernst, Beromünster (1929)
Hodel Josef, Emmenbrücke (1936)
Hofstetter Othmar, Degersheim (1926)
Hürbi Adolf, Muttenz (1943)
Huser Hans, Pfäffikon ZH (1935)
Hüsler Josef, Gansingen (1938)
Jakob Fritz, Oberwil BL (1929)
Jarmorini Eros, Breganzona (1939)
Jenni Max, Rheinfelden (1928)
Jungen-Inniger Jakob, Adelboden (1938)
Kaufmann Josef, Rothenburg (1931)
Kehrli Georges, Genève (1927)
Keller Carlo, Sessa (1938)
Kessler René, Fully (1937)
Knuesli Rosmarie, Luzern (1934)
Kobler Hans-Rudolf, Hombrechtikon (1943)
Konrad-Lutz Reinhilde, Merenschwand (1948)
Ledergerber Alfred, Bassersdorf (1929)
Leuenberger Jean-Louis, Le Locle (1942)

Lutz Hans, Jona (1922)
Marguerat Marc-André, Lausanne (1923)
Marmy André, Lausanne (1936)
Mathis Otto, Aadorf (1934)
Mattioni Serge, Graulhet (1957)
Meier Hans, Wattwil (1937)
Meyer Beat, Bern (1946)
Monti Ubaldo, Cademario (1926)
Mueri Hellmut, Wädenswil (1933)
Neuenschwander Hans Ulrich, Oberfrittenbach (1950)
Neuenschwander Kurt, Unterkulm (1930)
Niederer Paul, Bern (1926)
Paillard Jean-Luc, Bullet (1952)
Pedrazzoli Giuseppe, Genève (1932)
Perroset Henri, Corminboeuf (1938)
Petitpierre François, Neuchâtel (1935)
Petrovic-Lukic Radenka, Widen (1952)
Reymond Hanna, Forel (Lavaux) (1977)
Ritler Pius, Wiler (Lötschen) (1943)
Rubin Gérard, Longirod (1925)
Rueegg Heinrich, Zumikon (1930)
Ruffieux Raymond, Villars-sur-Glâne (1944)
Salz Claude, Basel (1925)
Schaffer Hans, Konolfingen (1934)
Schlaepfer Rene, Allschwil (1929)
Schmid Arthur, Urdorf (1947)
Schmied Heinz, Oftringen (1935)
Schoop Hansruedi, Bischofszell (1932)
Schranz Matthaeus, Regensdorf (1928)
Seliner Maria, Zürich (1937)
Singy Léon, Villarlod (1933)
Staubli Josef, Muri AG (1931)
Stebler Edith, Nunningen (1935)
Steiger Jakob, Herisau (1934)
Stettler Christian, Gossau ZH (1931)
Stoeri Elise, Presinge (1927)
Störk Hedwig, Winterthur (1933)
Straessle Maria Louisa, Wittenbach (1940)
Straub Walter, Basel (1925)
Stucki Willi, Burgdorf (1931)
Treichler Alfred, Hombrechtikon (1935)
Tschopp Kurt, Birsfelden (1951)
Urech Hans, Urdorf (1925)
Voegeli Hermann, Wohlen AG (1923)
Von-Burg Klemenz, Bettlach (1930)
Vuilleumier Jean-Pierre, Cernier (1932)
Walther Erwin, Herzogenbuchsee (1931)
Waser Josef, Luzern (1927)
Wenger Gilbert, Crissier (1941)
Wüthrich Karl, Bern (1934)
Zahnd Pierre, Epalinges (1935)
Zimmermann Gustave, Pully (1925)
Zucchetti Olindo, Bidogno (1946)

Personale attivo

AutoPostale
Buser Hansjörg, Engelburg (1958)
Dupont Sonia, Corserey (1983)
Uebersax Matthias, Frauenfeld (1954)

PostFinance
Barras Thierry, Le Lignon (1980)

PostMail
Schär Rolf, Sumiswald (1960)
Abegg Sandra, Hinwil (1975)
Piller Daniel, Sion (1959)

Presto SA
Gäumann Beat, Basel (1964)

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Fredy Gasser (Leiter Redaktion Online/Print) (fg), Mathias Forny (fom), Lea Freiburghaus (lf), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Sandra Gurtner (sgu), Simone Hubacher (sh), Claudia Langenegger (cl), Magalie Terre (mt), Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Katharina Merkle (kle), Manuela Hess (mh), Karin Egger (ke), Danielle Hausmann (dh) AeroPicture GmbH, Keren Bisaz, Angela Bönzli, Annette Boutellier, Annika Breu (ab), Jean-Marie Cotting, Monika Flückiger, Fanny Güdel, Andreas Guler, Susanne Hählen, Demian Halter, Erich Helwin, Ladina Lupi da Silva (llds), Adrian Moser, Michael Sieber, Gian Vaitl, Darrin Vanselow, Silvia Wagner, François Wavre

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
in flagranti communication, Lyss

Inserzioni
Gassmann Media SA, Bienne
anzeigen@gassmann.ch, 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Annette Boutellier

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch
Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.– l'anno

Indirizzi importanti
Consulenza sociale, Centro carriera
058 341 40 60, saluteeaffarisociali@posta.ch

Fondo del Personale Posta:
fondodelpersonaleposta.ch

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

pro clima
posta.ch/clima-neutrali
Invio

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

Fatto apposta per me

Scarpe da corsa

«Anche le scarpe da corsa hanno bisogno di tempo per rigenerarsi: circa 48 ore! Per me è importante averne diverse paia: le uso per cinque allenamenti a settimana, oltre che per vari esercizi di potenziamento e stabilità. Ora ne ho una decina. In passato indossavo quelle coi supporti correttivi, ma adesso non mi servono più, la ginnastica per i piedi ha fatto effetto!
Un paio di scarpe da corsa può durare circa due anni. Mi segno la data d'acquisto, ma non ho bisogno di controllarla: quando mi fanno male le ginocchia, inizio a usarle solo per il tempo libero. La passione per la corsa è nata quando ho assistito agli Europei di atletica leggera del 2014 a Zurigo. Poi ho iniziato anch'io a correre e ho frequentato la scuola di Viktor Röthlin per perfezionare la tecnica e lo stile. Partecipo regolarmente a manifestazioni podistiche: la più lunga che ho corso è la mezza maratona, ma a ottobre correrò la mia prima maratona, a Francoforte. I prossimi obiettivi sono la Maratona di New York del 2019 e la formazione per istruttrice di corsa. Sono nel comitato organizzativo della Switzerland Marathon light. La gara intorno al lago di Sarnen per me è la mezza maratona più bella della Svizzera. Come addetta al recapito per la Posta, mi sposto con lo scooter DXP: funziona benissimo ed è per questo che a Uzwil non recapito la posta correndo». (sh)

Sarah Lei (31), PostMail, Uzwil
marathon.ch

Qual è il vostro oggetto preferito?
Raccontatecelo in un'e-mail a:
redazione@posta.ch

Foto: Darrin Vanselow